

Comune di San Benedetto del Tronto

NOTA DI AGGIORNAMENTO

AL

DUP 2016 – 2018

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	4
Introduzione.....	4
Valenza e contenuti del documento unico di programmazione.....	5
SEZIONE STRATEGICA	6
1 PARTE PRIMA – Scenario di riferimento	6
1.1 Popolazione.....	6
1.2 Territorio, ambiente e infrastrutture	9
1.3 Enti organismi e società partecipati.....	10
1.4 Servizi	11
1.5 Bilancio.....	13
1.6 Investimenti e Opere Pubbliche (aggiornato al 20/10/2015)	20
1.7 Indebitamento.....	23
1.8 La gestione del patrimonio	24
1.9 Il superamento del patto di stabilità.....	25
1.10 Struttura.....	29
2 PARTE SECONDA – Strategie e Programmazione.....	32
2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale.	32
2.2 La strategia del Governo e il quadro economico	34
2.3 Obiettivi individuati dal governo regionale	36
SEZIONE OPERATIVA.....	42
3 PARTE TERZA – Pianificazione Operativa.....	42
3.1 Introduzione.....	42
3.2 Fonti di finanziamento	43
Fonti di finanziamento – Previsione triennio	43
3.3 Programmi, obiettivi e risorse.....	44
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	44
Missione 02: Giustizia	50
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	53
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	56
Missione 07: Turismo.....	59
Missione 08: assetto del territorio ed edilizia abitativa	60
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	62
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	65
Missione 11: soccorso civile	67
Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	68
Missione 14: sviluppo economico e competitività	72
Missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	74
Missione 20: Fondi e accantonamenti	77
Missione 50: Debito pubblico	79
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	81
Missione 99: Servizi per conto terzi	82
3.4 Indebitamento.....	83
3.5 -Organismi gestionali esterni	84
4 PARTE QUARTA – Programmazione Triennale.....	90
4.1 Programma triennale dei lavori Pubblici.....	90
4.2 Programmazione triennale fabbisogno di personale	92
4.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	95
Conclusioni.....	96

FIGURA 1 - VARIAZIONE PER FASCIA DI ETÀ	7
FIGURA 2 –FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI	7
FIGURA 3 –POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE.....	8
FIGURA 4 - STRUTTURA ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	11
FIGURA 5 - EVOLUZIONE INDEBITAMENTO.....	24
FIGURA 6 - ANDAMENTO DEL COSTO DEL PERSONALE	30
FIGURA 7 - ORGANIGRAMMA STRUTTURA	31
FIGURA 8 - PROGRAMMI AZIONI STRATEGICHE IN SINTESI	41
TABELLA 1 –CONFRONTO POPOLAZIONE COMUNE DI ASCOLI PICENO E SAN BENEDETTO DEL TRONTO	6
TABELLA 2 – DATI ISTAT VARIAZIONE DEMOGRAFICA COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	6
TABELLA 3 – CRESCITA NUMERO DELLE FAMIGLIE	6
TABELLA 4 - TERRITORIO IN CIFRE	9
TABELLA 5 - STRUTTURE IN CIFRE	9
TABELLA 6 – TASSO DI COPERTURA SERVIZI ANNI 2012-2013-2014-2015.....	12
TABELLA 7 - TASSO DI COPERTURA SERVIZI PREVISIONE ANNO 2015.....	12
TABELLA 8 - L'ANALISI PROSPETTICA TASSO DI COPERTURA SERVIZI PREVISIONE 2016/2018.....	13
TABELLA 9 - EVOLUZIONE FLUSSI FINANZIARI NEL TRIENNIO.....	17
TABELLA 10 – ENTRATE RICORRENTI E NON RICORRENTI ANNO 2016-2018.	18
TABELLA 11 -FLUSSI FINANZIARI SPESA NEL TRIENNIO.....	18
TABELLA 12 -EQUILIBRIO DI BILANCIO ANNI 2016 – 2017- 2018.....	19
TABELLA 13 STATO REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE PER MISSIONE	20
TABELLA 14 - CONTO DEL PATRIMONIO 2013 E 2014.....	24
TABELLA 15 - VINCOLI FINANZA PUBBLICA ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 712 DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2016).	27
TABELLA 16 - - INDICATORI CAPITALE UMANO	29
TABELLA 17 - - EVOLUZIONE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (UNITÀ)	29
TABELLA 18 - PROIEZIONE COSTO DEL PERSONALE SU NUMERO DEI DIPENDENTI	29
TABELLA 19 PROIEZIONE COSTO DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE	29
TABELLA 20 PROIEZIONE COSTO DEL PERSONALE SU NUMERO ABITANTI	29
TABELLA 21 -PERSONALE SETTORE/CATEGORIA PROFESSIONALE.....	30
TABELLA 22 - OBIETTIVI PROGRAMMA DI MANDATO GIUNTA REGIONE MARCHE.....	36
TABELLA 23 - FONTI DI FINANZIAMENTO – ANDAMENTO STORICO.....	43
TABELLA 24 - FONTI DI FINANZIAMENTO – CONFRONTO	43
TABELLA 25 – DISTRIBUZIONE PER MISSIONE TITOLO1 ANNO 2014-2018	75
TABELLA 26 – DISTRIBUZIONE PER MISSIONE TITOLO2 ANNO 2014-2018	75
TABELLA 27 - SUDDIVISIONE INTERESSI SU DEBITO PER QUOTE CAPITALE MUTUI PER MISSIONI/PROGRAMMI	79
TABELLA 28 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO 2014/2018	83
TABELLA 29 - CAPACITÀ INDEBITAMENTO.....	83
TABELLA 30 – CALCOLO LIMITE INTERESSI PASSIVI.....	83
TABELLA 31 - ONERI FINANZIARI 2014/2018.....	84
TABELLA 32 - ORGANISMI DELLA GESTIONE ESTERNI.....	84
TABELLA 33 - NATURA GIURIDICA PARTECIPATE.....	85
TABELLA 34 - PROGRAMMA TRIENNALE OOPP 2016/2018 (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	90
TABELLA 35 - INTERVENTI ANNI 2016/2018 TIPOLOGIA FINANZIAMENTO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO).....	91
TABELLA 36 - INTERVENTI ANNI 2016/2018 SETTORE DI INTERVENTO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	91
TABELLA 37 – FABBISOGNO PERSONALE 2016	94
TABELLA 38 - PIANO ALIENAZIONI.....	95

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Introduzione

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione dei nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

il Documento unico di programmazione (DUP);

lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposto un aggiornamento del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto del Ministro dell'Interno del 3 luglio 2015.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La parte finanziaria della SeO è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La SeO infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La presente Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016/2018, che ai sensi dell'art.170 del d.lgs. 267/2000, va presentata dalla Giunta al Consiglio unitamente al Bilancio di Previsione finanziario, rianalizza in chiave strategica e operativa, le linee di azione programmatiche 2016.

SEZIONE STRATEGICA

1 PARTE PRIMA – Scenario di riferimento

1.1 Popolazione

Il Comune di San Benedetto del Tronto con una popolazione di 47.303 al 31/12/2015 ha una suddivisione piuttosto omogenea tra maschi e femmine (22.263 maschi e 25.040 femmine). Tale ampiezza demografica lo porta a collocarsi al secondo posto all'interno del contesto provinciale piceno nel quale è inserito su 33 comuni in totale, secondo al Comune di Ascoli Piceno.

Facendo riferimento ai dati validati dall'ISTAT alla data della presente (settembre 2015) i Comuni di Ascoli Piceno e San Benedetto coprono da soli una percentuale del 46,05 % sul totale provinciale, solo 9 comuni hanno una popolazione superiore ai 5.000 abitanti e di questo solo 4 registrano una popolazione superiore ai 10.000 abitanti, con uno scenario prevalente di piccoli comuni (24 non arrivano a contare 5.000 abitanti), rilevante ai fini della pianificazione delle politiche economiche-turistiche e sociali, che debbono tener conto ed essere studiate e progettate in base ai dati statistici. I Comuni di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto hanno registrato una variazione demografica positiva 2014/2013; nel 2015 entrambi i territori hanno registrato una variazione leggermente in diminuzione.

Tabella 1 – Confronto popolazione Comune di Ascoli Piceno e san Benedetto del Tronto

Comune	Popolazione al 1/1/2013	Popolazione al 1/1/2014	Popolazione al 1/1/2015	Popolazione al 30/09/2015
Ascoli Piceno	49.697	50.079	49.875	49.504
San Benedetto del Tronto	46.962	47.298	47.348	47.261

Il Comune di San Benedetto ha rilevato, negli anni, una variazione positiva del saldo migratorio (*) anche se nel 2015 risulta inferiore rispetto al 2014, mentre il saldo naturale (**) negativo è in continua crescita.

Tabella 2 – Dati Istat Variazione demografica comune di San Benedetto del Tronto

	2015 (periodo gennaio – settembre 2015)	2014	2013	2012
Saldo migratorio ¹	+188	+217	+ 516	+ 219
Saldo naturale ²	-233	-167	- 180	-145
Popolazione al 31 dicembre	47.303	47.348	47.298	46.962

E' risultato in crescita nel corso dell'anno 2015 il numero delle famiglie

Tabella 3 – Crescita numero delle famiglie

FAMIGLIE	
INIZIO ANNO 2015	FINE ANNO 2015
20.248	20.388

Un esame della popolazione di San Benedetto del Tronto alla data del 31 gennaio 2016 relativa alla distribuzione della popolazione per fasce d'età rileva che la percentuale più alta della popolazione è situata nella fascia d'età tra 45 – 64 anni ; la popolazione dai 45 anni e superiori risulta essere il 55,99% della popolazione.

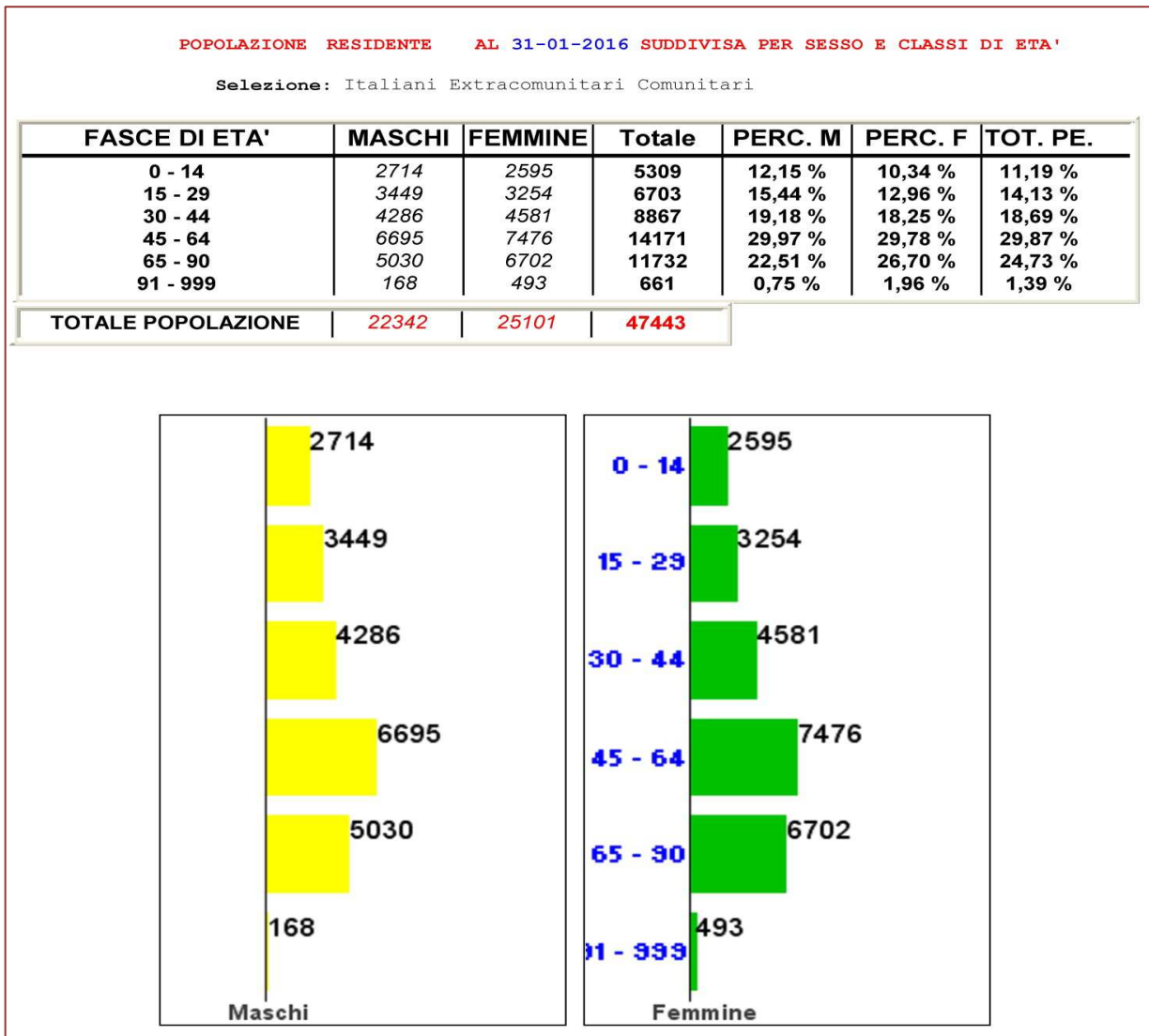
Dal confronto con la situazione dell'anno precedente il trend risulta negativo nella fascia d'età 0 – 44 anni in positivo nella fascia d'età dai 45 in avanti.

Si conferma la tendenza all'invecchiamento nel 2015.

¹ Il **saldo migratorio** è la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti per trasferimento di residenza e per altri motivi.

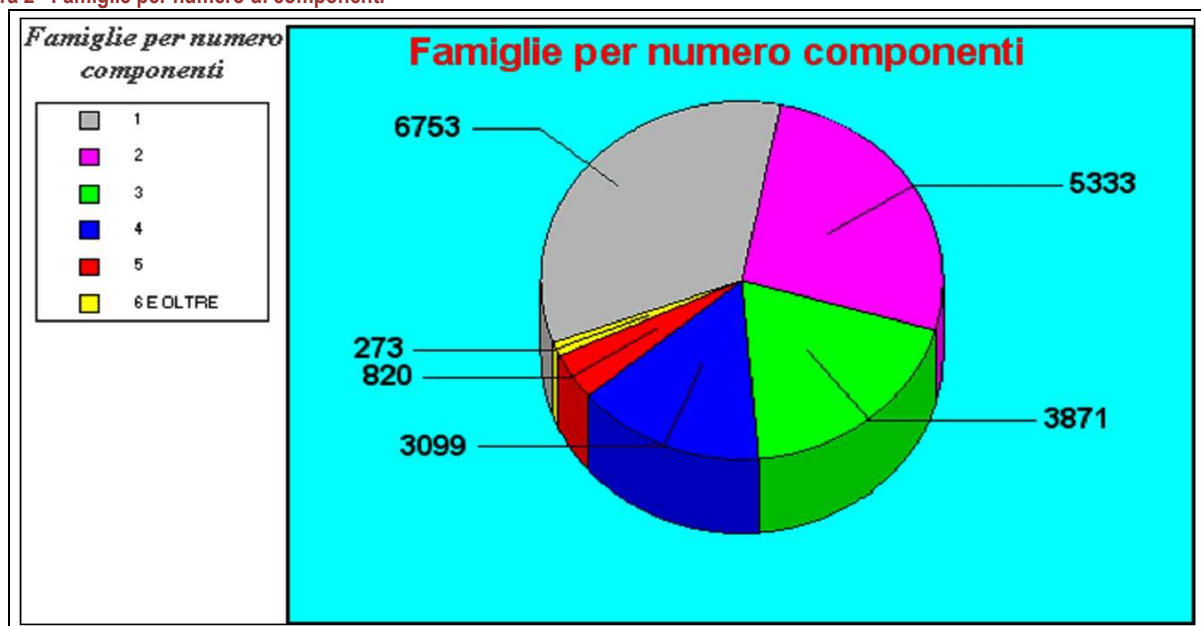
² Il **saldo naturale** è la differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma residenti.

Figura 1 - Variazione per fascia di età



Risulta interessante la rilevazione sulle famiglie per numero di componenti; risultano maggioritari i nuclei familiari con un solo componente.

Figura 2 - Famiglie per numero di componenti



La popolazione straniera (cittadini della comunità europea ed extra) risulta essere il 6,85% della popolazione sambenedettese con prevalenza nella fascia d'età tra i 30 e 64 anni.

Figura 3 –Popolazione straniera residente.

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-01-2016 SUDDIVISA PER SESSO E CLASSI DI ETA'						
Selezione: Extracomunitari Comunitari						
FASCE DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	Totale	PERC. M	PERC. F	TOT. PE.
0 - 14	207	196	403	16,35 %	9,87 %	12,40 %
15 - 29	337	341	678	26,62 %	17,18 %	20,86 %
30 - 44	403	668	1071	31,83 %	33,65 %	32,94 %
45 - 64	256	653	909	20,22 %	32,90 %	27,96 %
65 - 90	62	126	188	4,90 %	6,35 %	5,78 %
91 - 999	1	1	2	0,08 %	0,05 %	0,06 %
TOTALE POPOLAZIONE	1266	1985	3251			

1.2 Territorio, ambiente e infrastrutture

San Benedetto del Tronto si estende su territorio di 25,49 kmq con una densità di 1.842 abitanti per kmq.

La forte incidenza turistica, nei periodi estivi, oltre che aumentare la pressione abitativa, peggiora le condizioni di mobilità sui 230 km di strade: a fronte di ciò negli anni sono stati estesi i km di piste ciclabili e implementati progetti di bike sharing.

Tabella 4 - Territorio in cifre

TERRITORIO		CIFRE
Superficie in Km ²		25,49
RISORSE IDRICHE		
Laghi		0
Fiumi e torrenti		4
STRADE		
Statali Km		8
Provinciali Km		5
Comunali Km		230
Vicinali Km		2
Autostrade Km		6
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE
Piano regolatore adottato	NO	
Piano regolatore approvato	SI	DPGR Marche n.8369 del 27/11/1990
Programma di fabbricazione	NO	
Piano edilizia economica e popolare	SI	Delibera di Consiglio Comunale n.105 del 23/12/2009
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	NO	
Artigianali	NO	
Comerciali	NO	
Altri strumenti (specificare)	NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali	NO	
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
PEEP	132.080 mq	3.696 mq
PIP	0	0

La città di San Benedetto del Tronto è punto di incrocio di due sistemi territoriali assai rilevanti. Il primo si attesta lungo la strada consolare "Salaria" (SS 4) nella vallata del Tronto. L'altro sistema, "costiero", struttura urbana in continuità lungo la costa adriatica, è delineata dalla presenza ottocentesca della Ferrovia e della SS 16 ed è stata confermata negli anni '70 con l'A 14. San Benedetto del Tronto, in quanto punto di svolta territoriale, ha quindi un ruolo intercomunale, è centro di servizi per il territorio.

Tabella 5 - Strutture in cifre

TIPOLOGIA	AL 31.12.2014	
Asili Nido	n. 3	Posti n. 104
Scuole Materne	n. 7	Posti n. 986
Scuole Elementari	n. 7	Posti n. 2.033
Scuole Medie	n. 5	Posti n. 1.357
Strutture res. per anziani	n. 1	Posti n. 68
Farmacie comunali		n. 0
Rete fognaria in Km	Bianca	31,6
	Nera	110,5
	Mista	300
Esistenza depuratore		SI
Rete acquedotto		271,3

TIPOLOGIA	AL 31.12.2014	
Attuazione servizio idrico integrato		SI
Aree verdi, parchi		n. 64
Giardini		hq 51,00
Punti luce		n. 9.466
Rete gas in Km		0
Raccolta rifiuti in q.li	civili e assimilati	321.538,8
	Industriali	0
	Differenziata	201.293,2
	Raccolta differenziata	SI
Esistenza discarica		NO
Mezzi operativi	n°	n. 22
Veicoli		n. 69
Centro elaborazioni dati		SI
Personal computer		n. 300
Altre strutture:		
Informagiovani		n. 1
Centro per l'infanzia		n. 1
Centri incontri anziani		n. 1

La quota di rifiuti raccolti in forma differenziata nel quadriennio 2012-2015 è aumentata costantemente, attestandosi nel 2014 al 67,19%, superando di gran lunga la media provinciale pari al 42,61%³, e nel 2015 al 68,7%. La dotazione infrastrutturale è rilevante e spiccano positivamente l'area portuale, le reti bancarie e servizi vari e le strutture culturali e ricreative.

1.3 Enti organismi e società partecipati

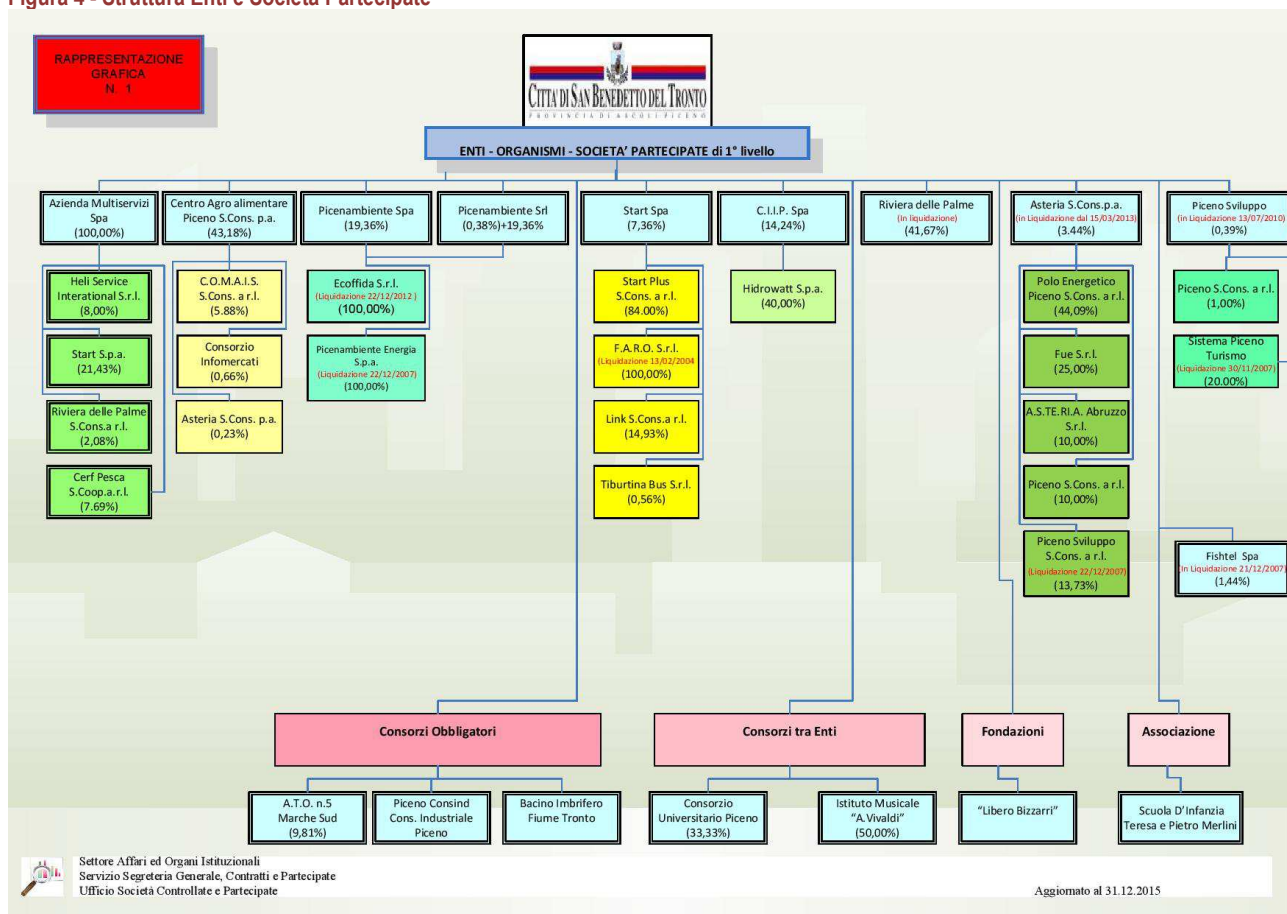
L'amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto, detiene una serie di partecipazioni in enti, organismi e società. Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.130 del 28.12.2010 il comune di San Benedetto del Tronto, ottemperando agli adempimenti ex art.3 co.27-33 della L.244/2007, ha definito quale delle società ed enti partecipati potevano essere mantenuti in quanto esercenti Servizi di Interesse generale. Sulla base di tali indicazioni e dei continui interventi normativi in materia, nel corso degli ultimi anni l'amministrazione ha avviato una razionalizzazione delle proprie partecipazioni. Nel corso dell'anno 2015 l'ente ha elaborato il "Piano di razionalizzazione degli enti e delle società partecipate" a norma dell'art.1, co. 611 e 612 della L. 190/2014 trasmettendolo a firma del sindaco alla Sezione di Controllo - Regione Marche della Corte dei Conti di Ancona con nota pec. n. 2015/22686 del 08.04.2015, che prevede gli interventi di riduzione dei costi e razionalizzazione delle proprie partecipazioni da adottare entro il

31.03.2016. Inoltre ai sensi dell'art. 11-bis del D.lg. 118/2011 e ss.mm.ii., l'amministrazione comunale ha ultimato l'elaborazione del proprio Bilancio Consolidato al 31/12/2014 adottando le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 133 del 06/08/2015 e n. 156 del 25/09/2015 entrambe propedeutiche alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 26.11.2015 intitolata "ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2014 'GRUPPO CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO'. BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO CON I BILANCI DEI PROPRI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267." .

Alla data del 31 dicembre 2015 le partecipazioni del Comune di San Benedetto del Tronto risultavano essere le seguenti.

³ Fonte: elaborazione Regione Marche su dati Catasto regionale rifiuti.

Figura 4 - Struttura Enti e Società Partecipate



Le partecipazioni più rilevanti riguardano le società che gestiscono servizi Pubblici Locali Indispensabili quali: 1. il servizio Idrico Integrato con il C.I.I.P. Spa (14,24%); 2. la gestione integrata dei Rifiuti con la Picenambiente Spa (19,36%); 3. la gestione del Trasporto pubblico locale con la Start Spa (7,36+21,37 in via indiretta). Altra partecipazione rilevante riguarda l'Azienda Multi Servizi Spa, società strumentale dell'amministrazione detenuta al 100% a partire dal 2014, cui l'ente ha affidato numerosi e rilevanti servizi quali in via esemplificativa, la gestione dei parcheggi, del forno crematorio, la manutenzione stradale e la segnaletica stradale. Non va inoltre trascurata la partecipazione al C.A.A.P. S.Cons.p.a. (43,18%) società che gestisce il centro agro alimentare Piceno presso il quale sono insediati numerosi operatori commerciali e industrie di lavorazione di prodotti del settore agro-alimentare ed ittico. Passando ad analizzare i consorzi ai quali l'ente aderisce, escludendo quelli obbligatori per disposizioni legislative specifiche, vanno evidenziati i due consorzi che operano nel settore della cultura e dell'istruzione musicale.

Il Consorzio Universitario Piceno (20,83%) si occupa della formazione universitaria e post-universitaria ed è referente delle Università di Ancona, Macerata e Camerino e svolge un rilevante servizio di orientamento per gli studi.

Il consorzio per l'istituto Musicale "A. Vivaldi" (50,00 %), convenzionato con il Conservatorio Statale di Musica "G. B. Pergolesi" di Fermo, offre una ampia varietà di corsi di propedeutica musicale e strumentale nonché corsi di canto, musica e musical ed ha nel corso degli anni ottenuto un sempre maggior riscontro in termini di iscritti.

1.4 Servizi

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 d.lgs. 267/2000).

Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato. Poi troviamo i servizi indispensabili, ovvero tutti quelli offerti al cittadino per godere di quei diritti essenziali tutelati dalla costituzione.

Di seguito riportiamo gli indicatori che monitorano l'andamento dei servizi del Comune di San Benedetto del Tronto nell'ultimo triennio. L'analisi ci permetterà di ipotizzare gli scenari futuri e comprendere le esigenze dei cittadini.

Tabella 6 – Tasso di copertura Servizi anni 2012-2013-2014-2015

Alberghi, case di riposo e di ricovero	2012	2013	2014	2015
A) Provento totale	1.041.049,94	1.003.719,60	1.047.533,50	1.219.880,00
B) Costo totale diretto	1.131.947,04	1.163.842,21	1.211.616,97	1.295.632,59
Copertura del servizio in percentuale	91,97%	86,24%	86,46%	94,15%
Asili nido	2012	2013	2014	2015
A) Provento totale	306.984,09	287.369,50	308.043,17	292.366,00
B) Costo totale diretto	481.423,23	470.510,91	423.537,48	443.238,81
Copertura del servizio in percentuale	63,77%	61,08%	72,73%	65,96%
Impianti sportivi	2012	2013	2014	2015
A) Provento totale	507.249,93	448.846,97	519.252,94	506.582,00
B) Costo totale diretto	1.063.270,81	793.260,53	1.282.830,69	1.223.072,06
Copertura del servizio in percentuale	47,71%	56,58%	40,48%	41,42%
Mercati e fiere attrezzate	2012	2013	2014	2015
A) Provento totale	707.123,14	705.406,40	668.599,06	659.900,00
B) Costo totale diretto	837.802,15	820.918,32	802.398,27	667.324,06
Copertura del servizio in percentuale	84,40%	85,93%	83,33%	98,89%
Mense scolastiche	2012	2013	2014	2015
A) Provento totale	433.434,32	576.914,10	497.529,86	505.000,00
B) Costo totale diretto	1.004.138,31	925.208,26	1.046.369,50	956.397,90
Copertura del servizio in percentuale	43,16%	62,36%	47,55%	52,80%
Altri servizi a domanda individuale	2012	2013	2014	2015
A) Provento totale	1.028.277,29	1.124.053,19	1.163.106,86	1.123.800,00
B) Costo totale diretto	1.523.864,98	1.387.079,18	1.598.128,38	1.647.857,54
Copertura del servizio in percentuale	67,48%	81,04%	72,78%	68,20%
Totale servizi a domanda individuale	2012	2013	2014	2015
A) Provento totale	4.024.118,71	4.146.309,76	4.204.065,39	4.307.528,00
B) Costo totale diretto	6.042.446,52	5.560.819,41	6.364.881,29	6.233.522,96
Copertura del servizio in percentuale	66,60%	74,56%	66,05%	69,10%

L'analisi del trend storico mette in evidenza come il Comune di San Benedetto del Tronto nel corso del triennio sia riuscito a garantire un grado di copertura delle spese per i servizi a domanda individuale sostanzialmente costante, con variazioni particolarmente rilevanti per taluni servizi.

Le previsioni effettuate per l'anno 2015, che in sede di consuntivo saranno oggetto di accertamento, individuano per tali servizi le seguenti percentuali di copertura mediamente in linea con il trend storico sopra evidenziato.

Tabella 7 - Tasso di copertura Servizi Previsione anno 2015

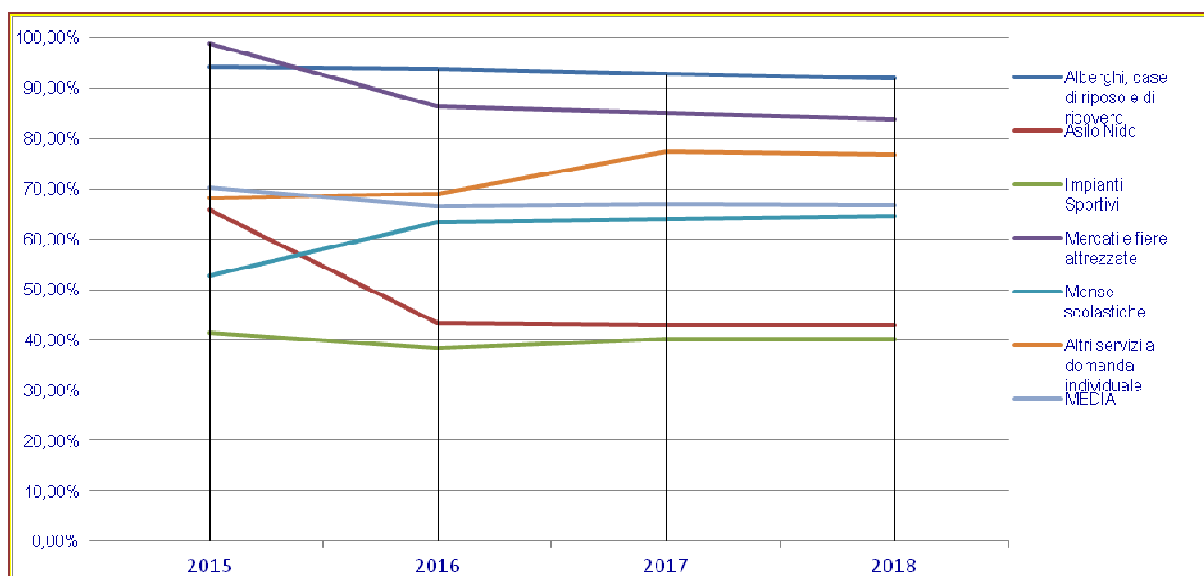
PREVISIONI	2015
Alberghi, case di riposo e di ricovero	94,15%
Asilo Nido	65,96%
Impianti Sportivi	41,42%
Mercati e fiere attrezzate	98,89%
Mense scolastiche	52,80%
Altri servizi a domanda individuale	68,20%
MEDIA	70,24%

Per quanto riguarda l'analisi prospettica, analizzando il trend storico sopra evidenziato, si presume che per il prossimo triennio 2016-2018 la copertura dei servizi potrà seguire il seguente andamento:

Tabella 8 - l'analisi prospettica Tasso di copertura Servizi Previsione 2016/2018

PREVISIONI	ENTRATE/PROVENTI	SPESE/COSTI	2016	2017	2018
	2016	2016			
Alberghi, case di riposo e di ricovero	1.230.880,00	1.313.175,67	93,73%	92,69%	91,86%
Asilo Nido	273.366,00	630.984,45	43,32%	42,92%	42,92%
Impianti Sportivi	507.365,00	1.325.620,02	38,27%	40,10%	40,12%
Mercati e fiere attrezzate	613.300,00	710.697,45	86,30%	85,03%	83,82%
Mense scolastiche	510.000,00	805.439,44	63,32%	63,94%	64,56%
Altri servizi a domanda individuale	1.225.800,00	1.778.291,55	68,93%	77,30%	76,70%
TOTALE	4.360.711,00	6.564.208,58	66,43%	67,00%	66,66%

Figura Servizi a domanda individuale.



1.5 Bilancio

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un'ottica di medio-lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono significativamente sulla possibilità di azione degli enti locali, soprattutto oggi dove, le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Tali criticità hanno avviato un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali: federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, al fine di ottenere una gestione responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Questi sono i principi ispiratori della politica economico – finanziaria dell'Amministrazione di San Benedetto del Tronto.

Un'analisi più specifica relativa alle risorse del Comune di San Benedetto del Tronto è quindi d'obbligo: non solo per comprendere quali e quante risorse il Comune abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle relative agli anni precedenti.

1.5.1 Manovra di bilancio di Previsione 2016-2018

1.5.1.1 Premessa

La manovra finanziaria per il triennio 2016-2018 è stata predisposta per l'approvazione, in linea con le disposizioni recate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Il bilancio di Previsione 2016-2018, nonostante il susseguirsi, fino all'anno 2015, di progressivi tagli ai trasferimenti erariali e la profonda crisi economica che ha colpito il Paese, presenta i conti in equilibrio per tutto il triennio di riferimento.

L'avvio dei lavori per la formazione dell'importante documento di programmazione finanziaria, come di consueto, risale al mese di ottobre 2015, con la richiesta delle proposte di stanziamento da parte de Settore Gestione Risorse e con la complessa attività di coordinamento di tutti i settori comunali, nella elaborazione e discussione delle proposte di stanziamento nei limiti delle risorse disponibili ed in linea con gli indirizzi strategici forniti dall'Amministrazione comunale.

Sotto questo importante aspetto, posto che l'Amministrazione, attraverso il gruppo di lavoro appositamente costituito e formato da consiglieri, dirigente e direttori dei servizi, ha espresso sin dall'inizio dei lavori sul bilancio il chiaro indirizzo, nell'invarianza della pressione tributaria locale, di assicurare l'esistente livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi alla città, è stato avviato un importante confronto con il Settore Gestione Risorse al fine di elaborare una proposta di bilancio triennale che rispettasse, all'interno del suddetto quadro i principali indirizzi amministrativi di governo dell'amministrazione di San Benedetto del Tronto, che saranno analizzati nel prosieguo.

1.5.1.2 La manovra di bilancio 2016-2018

L'anno 2016 è il secondo anno di entrata a regime del nuovo sistema di contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Si ricorda a tal proposito che con atto n. 173 del 26/09/2013, la Giunta Comunale aveva deliberato la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali. Con DM del 15.11.2013 il Comune di San Benedetto del Tronto è stato ammesso a partecipare al terzo anno di sperimentazione (anno 2014).

Il termine di approvazione del bilancio 2016-2018 è stato differito al 31 marzo 2016 con Decreto del Ministro dell'Interno del 28 ottobre 2015.

La bozza di bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 viene approvata dalla La Giunta Comunale unitamente alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per lo stesso triennio **tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili e della necessità espressa dall'Amministrazione comunale di mantenere invariato il livello quali-quantitativo dei servizi esistente, in particolare per i servizi sociali alla persona.**

La manovra di bilancio 2016-18 è stata elaborata con il vincolo dei seguenti principali indirizzi amministrativi, che sono contenuti nello schema di bilancio:

-assoluta invarianza della pressione tributaria locale. In ossequio a tale indirizzo politico si è proceduto a:

Iscrivere lo stanziamento della Previsione di entrata della Tari tenendo conto dei costi desunti dal piano economico-finanziario redatto ai sensi dell' art. 9 del DPR 158/99 che sarà sottoposto all'approvazione dell'organo consiliare in occasione dell'approvazione del Bilancio 2016-2018.

Azzerare lo stanziamento di entrata relativo alla TASI, prevedendo al contempo il corrispondente ristoro all'interno delle previsioni di entrata del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC);

Iscrivere le risorse relative all'IMU confermando il gettito ad aliquote invariate rispetto all'anno 2015. A titolo informativo si riepilogano le aliquote attualmente in vigore:

IMU confermate per il 2016, le aliquote deliberate per il 2015:

ALIQUOTA 6,00 per mille

Per abitazione principale appartenente alle sole categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

ALIQUOTA 5,00 per mille

Per la sola abitazione concessa in comodato gratuito a parente in linea retta di primo grado (comodato tacito), a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica;

Per abitazioni concesse con contratto di locazione concordato in base all'articolo 2 comma 3 della legge 431/98, regolarmente registrato ed asseverato dalle organizzazioni sindacali firmatarie degli accordi territoriali, il cui accordo territoriale è stato depositato presso il comune di san benedetto del tronto in data 10/10/2001, a soggetti che li utilizzino quale residenza anagrafica;

ALiquota 7,90 per mille

Per abitazioni (da categoria catastale A1 a categoria catastale A9) locate ad uso abitativo con contratto registrato per almeno 90 (novanta) giorni durante l'anno 2015;

Per immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986 ed iscritti nelle categorie catastali A10, B, C e D;

ALiquota 10.60 per mille

Per i terreni agricoli;

ALiquota 10.60 per mille

per tutti gli altri immobili;

Aumento dell'1% delle tariffe dei servizi comunali al fine di garantire la continuità di produzione e di erogazione dei servizi stessi a qualità e quantità adeguate;

Conferma, per tutto il triennio 2016-2018 dell'esenzione dal pagamento dei buoni pasto per consentire di usufruire della mensa scolastica alle famiglie residenti con reddito ISEE fino a € 7.000,00 permettendo così ai figli delle famiglie che in questa crisi economica stanno vivendo situazioni di particolare disagio, di continuare a beneficiare di tale importante servizio;

Adozione, pur nella peculiarità dello sblocco dei pagamenti in c/capitale vigente per il solo anno 2016, di tutte le misure necessarie per la riduzione del ricorso all'anticipazione di cassa, dovuta essenzialmente allo sfasamento temporale tra il realizzo delle entrate e il pagamento delle spese in uno scenario nel quale i trasferimenti da FSC sono azzerati e gli Enti pubblici hanno dilatato a dismisura i tempi di pagamento ai Comuni;

Mantenimento e salvaguardia del livello di entrate proprie, nel rispetto del vincolo di invarianza della pressione tributaria, al fine di contrastare la progressiva riduzione delle risorse erariali attraverso principalmente:

L'adozione di tutte le misure e nuovi strumenti di lotta all'evasione tributaria, compresa la continuazione della revisione delle rendite catastali che non corrispondono alla situazione di fatto, il cui introito viene stimato, per l'anno 2016, in € 1.550.000,00 + 250.000,00 per imposta comunale sulla pubblicità da parte della concessionaria, al lordo dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari a complessivi € 1.536.176,95.

La prosecuzione e il potenziamento dell'attività di riscossione coattiva interna attraverso l'ufficio appositamente costituito nell'organigramma del Servizio Tributi comunale, con lo scopo precipuo di migliorare il grado di riscossione delle entrate comunali;

Il monitoraggio trimestrale delle entrate, avviato già nel corso della sperimentazione contabile dell'anno 2014, continuato nell'anno 2015 e coordinato dal Settore Gestione Risorse attraverso il controllo periodico, da parte di tutti i settori, dello stato di realizzazione degli accertamenti e delle riscossioni delle entrate di propria competenza. La suddetta attività di riscossione coattiva, unitamente al monitoraggio trimestrale delle entrate, consentirà di lavorare ad un forte presidio delle entrate, proseguendo nel trend positivo di miglioramento dei tempi di riscossione delle stesse;

Mantenimento del livello quali - quantitativo di tutti i servizi preesistenti, soprattutto con riferimento ai servizi alla persona i quali, nell'attuale contesto di crisi socio economica assumono un rilievo di estrema importanza.

Adozione, nel rispetto del vincolo del mantenimento del livello quali - quantitativo dei servizi alla città, delle necessarie ulteriori misure di razionalizzazione della spesa corrente finalizzate essenzialmente alla compensazione dei tagli aggiuntivi sul contributo perequativo per compensare la riduzione di gettito per il passaggio IMU-TASI;

Nel triennio 2016-18 è previsto un taglio aggiuntivo al contributo compensativo per il passaggio IMU-TASI che a livello di stima scende da € 1.714.122,22 nel 2014, a € 1.295.880,18 nel 2015 a € 1.000.000,00 nel triennio 2016-18;

Si è provveduto all'iscrizione di spese aggiuntive obbligatorie derivanti dall'entrata a regime della nuova contabilità armonizzata di cui al d.lgs. n. 118/2011. In particolar modo si è proceduto:

Alla riquantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) aggiornandolo ai nuovi criteri di cui alla Legge di Stabilità 2016;

All'azzeramento del Contributo per gli interventi dei Comuni (ex Fondo Sviluppo Investimenti) strettamente legato al periodo di ammortamento dei mutui che beneficiavano della compartecipazione erariale;

All'iscrizione, nella parte spesa del bilancio, di uno stanziamento pari a € 89.694,03 all'anno destinato alla copertura del disavanzo "tecnico" di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2015 derivante dal primo maggior accantonamento al FCDE;

Accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari a complessivi € 1.536.176,95, € 1.955.134,30 e € 2.374.091,65 rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018;

Alla iscrizione per ciascun anno del triennio di un fondo per gli adeguamenti contrattuali di € 298.420,00 e di un fondo per spese potenziali per contenzioso di € 250.000,00;

All'iscrizione di nuove e maggiori e maggiori spese per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, in linea con le strategie dell'amministrazione. Sotto tale importante aspetto, si sta lavorando ad una gara secondo una concezione dei fabbisogni di manutenzione della città che si basa su stanziamenti di parte corrente per il fabbisogno consolidato e costante, con uno stanziamento di € 313.449,16 per l'anno 2016 e € 378.949,16 per ciascuno degli anni 2017 e 2018. A tale fabbisogno si aggiunge, per soddisfare la necessità di miglioramento e di risoluzione di problematiche specifiche, uno stanziamento di € 170.000,00 per ciascun anno del triennio nella parte in c/capitale destinato a progetti di miglioramento;

1.5.2 Il nuovo assetto dei trasferimenti erariali- il fondo di solidarietà comunale (fsc)

Il meccanismo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha sostituito da qualche anno a tutti gli effetti il sistema previgente dei trasferimenti erariali.

A seguito dell'introduzione del meccanismo del FSC, in verità non si può più parlare neanche di trasferimenti erariali, in quanto l'amministrazione centrale non versa più nemmeno uno dei propri centesimi ai Comuni, ma si limita a redistribuire i soldi degli stessi comuni (quota parte dell'IMU di spettanza comunale) spostandoli dagli enti «ricchi» a quelli «poveri».

Per la tassazione immobiliare locale quindi (IMU) il comune è titolare di gettito la cui destinazione è vincolata in grande parte al sostegno della finanza pubblica.

Lo Stato non ha più un ruolo di rilievo nelle assegnazioni integrative ai Comuni e nella perequazione, interamente sostenuta da quote redistribute dell'IMU.

Rispetto all'assetto del FSC dell'anno 2015, per il bilancio 2016-18, si registrano le seguenti variazioni nei criteri di assegnazione e di perequazione:

I Comuni contribuiscono ad alimentare il FSC con una percentuale pari al 22% del gettito IMU stimato, anziché con il 38% dell'anno 2015;

Aumenta, all'interno delle componenti del FSC, il peso dei fabbisogni standard nella quantificazione delle risorse da assegnare ai Comuni in sede di perequazione;

Si tiene conto della perdita di gettito derivante dalla abrogazione, per effetto del disposto della Legge di Stabilità 2016, della TASI per l'abitazione principale e pertinenze, nonché dell'abrogazione dell'IMU per i terreni agricoli.

Ciò significa che rispetto all'anno 2015, si riduce la quota di IMU che il Comune di San Benedetto del Tronto versa al FSC, per finanziare gli altri Comuni (in via stimata da € 5.570.152,39 a € 3.205.423,76) per compensare in parte l'azzeramento del gettito della TASI sulla prima abitazione, mentre le restanti componenti del FSC derivano dalla stima della q.p. legata ai fabbisogni standard e dal trasferimento compensativo per la perdita stimata di gettito derivante dall'abrogazione della TASI.

Uno studio dell'IFEL presentato alla IV conferenza nazionale sulla Finanza Locale, ha evidenziato come il contributo dei comuni alla manovra finanziaria della nazione (al risanamento della finanza pubblica) è stato di 17 miliardi negli ultimi otto anni, di cui 12,3 tra il 2011 e il 2015. (Dato riconosciuto anche da ISTAT, Banca d'Italia e Corte dei Conti).

Un contributo elevatissimo se si pensa che il comparto dei comuni pesa sulla finanza pubblica solo per il 7,4% e pesa sul debito pubblico per il 2,3 % in riduzione, ma anche con riferimento al ruolo essenziale dei Comuni soprattutto nella fornitura di servizi sociali, nella regolazione dell'economia urbana e negli investimenti.

Alla IV conferenza nazionale della Finanza Locale è stato riferito il contenuto della "Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti territoriali 2013" e del "Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2015" della Corte dei Conti, evidenziando che "...il complesso percorso di riequilibrio dei conti pubblici ha impegnato costantemente il comparto degli enti locali in una misura che eccede i limiti di un ragionevole criterio di proporzionalità tra i rapporti di composizione della

spesa della Pubblica Amministrazione. Tale percorso di risanamento si è espresso sul piano dei vincoli alla spesa e dei tagli ai trasferimenti con riflesso inasprimento della leva fiscale rimessa all'autonoma disponibilità dei livelli di governo locale...”, inasprimento che l'Amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto si è rifiutata di attuare.

1.5.3 Il superamento del patto di stabilità e l'introduzione dei nuovi vincoli costituzionali di finanza pubblica con il pareggio di bilancio

L'anno 2016 segna il superamento dei vincoli di cui al Patto di Stabilità Interno e la contemporanea entrata in vigore dei vincoli costituzionali di pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, la cui applicazione, solo per l'anno 2016, risulta "mitigata" dalla Legge di Stabilità 2016, prevedendo solo il vincolo per competenza. In virtù dell'entrata in vigore della suddetta legge, il contributo dei Comuni al risanamento della finanza pubblica e alla riduzione della spesa pubblica viene solo ripensato e non eliminato. Con la nuova filosofia, il "pesante" obbligo del saldo positivo in termini di obiettivo misto di patto di stabilità, di cassa per la parte in c/capitale e di competenza per la parte corrente, viene sostituito da un saldo uguale o maggiore di zero (non negativo) in termini di competenza sia per la parte corrente che in conto capitale.

Solo per l'anno 2016, in via transitoria, viene a determinarsi una breve finestra, nella quale il pagato in c/capitale si sblocca non rientrando nei vincoli di finanza pubblica, ponendosi con effetto risolutore sulla problematica degli effetti distorsivi sugli investimenti che il patto di stabilità ha determinato sino a tutto il 2015.

1.5.4 Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

Tabella 9 - Evoluzione flussi finanziari nel triennio

TITOLO		2016	2017	2018
Fondo di cassa iniziale		7.615.898,50		
Avanzo presunto		194.537,06		
Fondo Pluriennale vincolato		898.670,49	3.615.000,00	400.000,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Competenza	34.920.000,00	34.933.775,35	35.076.750,59
	Cassa	57.238.514,49		
2 Trasferimenti correnti	Competenza	8.876.150,39	8.510.876,00	8.675.042,00
	Cassa	18.957.397,98		
3 Entrate extratributarie	competenza	9.784.779,00	9.663.064,00	9.621.192,00
	Cassa	15.021.937,29		
4 Entrate in conto capitale	Competenza	3.587.000,00	1.150.000,00	816.000,00
	Cassa	7.358.773,56		
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Competenza	-	-	-
	Cassa	-		
6 Accensione prestiti	Competenza	2.000.000,00	-	-
	Cassa	2.276.591,73		
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Competenza	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
	cassa	42.853.932,77		
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Competenza	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
	Cassa	74.922.609,05		
TOTALE	Competenza	161.546.136,94	159.157.715,35	155.873.984,59
	Cassa	219.910.001,68		

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nonostante questo, il Comune di San Benedetto del Tronto negli ultimi anni si è impegnato notevolmente nel cercare di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti. La politica perseguita anche per i prossimi anni è improntata all'invarianza della pressione tributaria locale.

Tabella 10 – Entrate ricorrenti e non ricorrenti anno 2016-2018.

ENTRATE		Previsione 2016	di cui Entrate non ricorrenti 2016	Previsione 2017	di cui Entrate non ricorrenti 2017	Previsione 2018	di cui Entrate non ricorrenti 2018
1	1 Tributi	31.920.000,00	1.800.000,00	31.933.775,35	1.800.000,00	32.076.750,59	1.800.000,00
	3 Fondi perequativi	3.000.000,00	-	3.000.000,00	-	3.000.000,00	-
1 Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		34.920.000,00	1.800.000,00	34.933.775,35	1.800.000,00	35.076.750,59	1.800.000,00
2	1 Trasferimenti correnti	8.876.150,39	352.719,00	8.510.876,00	-	8.675.042,00	164.166,00
2 Totale Trasferimenti correnti Totale		8.876.150,39	352.719,00	8.510.876,00	-	8.675.042,00	164.166,00
3	1 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.920.484,00	-	6.900.277,00	-	6.858.405,00	-
	2 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.574.500,00	5.000,00	1.569.500,00	-	1.569.500,00	-
	3 Interessi attivi	383.000,00	-	383.000,00	-	383.000,00	-
	4 Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
	5 Rimborsi e altre entrate correnti	906.795,00	90.000,00	810.287,00	-	810.287,00	-
3 Totale Entrate extratributarie Totale		9.784.779,00	95.000,00	9.663.064,00	-	9.621.192,00	-
4	1 Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2 Contributi agli investimenti	559.500,00	559.500,00	-	-	-	-
	3 Altri trasferimenti in conto capitale	20.000,00	-	20.000,00	-	20.000,00	-
	4 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.110.000,00	1.110.000,00	-	-	-	-
	5 Altre entrate in conto capitale	1.887.500,00	-	1.120.000,00	-	786.000,00	-
4 Totale Entrate in conto capitale Totale		3.587.000,00	1.679.500,00	1.150.000,00	10.000,00	816.000,00	10.000,00
Totale Complessivo		57.167.929,39	3.927.219,00	54.257.715,35	1.810.000,00	54.188.984,59	1.974.166,00

1.5.5 Spese

Tabella 11 -flussi finanziari Spesa nel triennio

TITOLO		2016	2017	2018	
Disavanzo		89.694,03	89.694,03	89.694,03	
1	Spese correnti	Competenza	52.551.050,62	51.938.615,32	52.250.493,56
		Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		Cassa	79.589.583,14		
2	Spese in conto capitale	Competenza	6.719.875,29	4.620.000,00	1.271.000,00
		Fondo pluriennale vincolato	3.445.000,00	400.000,00	0,00
		Cassa	20.561.106,14		
3	Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00		
4	Rimborso prestiti	Competenza	900.517,00	1.024.406,00	977.797,00
		Cassa	900.517,00	0,00	
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Competenza	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
		Cassa	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	Competenza	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
		Cassa	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
TOTALE	Competenza	161.546.136,94	159.157.715,35	155.873.984,59	
	Fondo pluriennale vincolato	3.615.000,00	400.000,00	0,00	
	Cassa	202.336.206,28			

1.5.6 Equilibri

Tabella 12 -Equilibrio di bilancio anni 2016 – 2017- 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	89.694,03	89.694,03	89.694,03
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	53.580.929,39	53.107.715,35	53.372.984,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	52.551.050,62	51.938.615,32	52.250.493,56
<i>di cui:</i>				0,00
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.536.176,95	1.955.134,30	2.374.091,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	900.517,00	1.024.406,00	977.797,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		39.667,74	55.000,00	55.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	31.332,26	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		71.000,00	55.000,00	55.000,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	163.204,80	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	898.670,49	3.615.000,00	400.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.587.000,00	1.150.000,00	816.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.719.875,29	4.650.000,00	1.271.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		898.670,49	3.3445.000,00	400.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E)		-71.000,00	-55.000,00	-55.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

1.6 Investimenti e Opere Pubbliche (aggiornato al 20/10/2015)⁴

Le opere pubbliche e gli investimenti in generale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio..

Essi sono oggetto di Previsione, movimentazione finanziaria e valorizzazione tra le spese in conto capitale (titolo 2 della spesa).

In relazione all'analisi degli investimenti e delle principali opere pubbliche in corso di realizzazione, è stata effettuata una verifica sullo stato di avanzamento dei cantieri e, di conseguenza, un'indicazione ulteriore viene data dalla tabella allegata che riporta le principali opere che risultavano in corso all'inizio dell'anno, e finanziate quindi con il Fondo pluriennale vincolato ed i principali cantieri avviati nel 2015, con l'annotazione della produttività maturata al 20 ottobre 2015 e la percentuale di realizzazione rispetto all'importo iniziale di progetto.

Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche .

Tabella 13 Stato realizzazione opere pubbliche per Missione

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	competenza 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
Manutenzione straordinaria viabilità e marciapiedi	170.000,00		170.000,00	incorso	119.862,33	170.000,00	71%	Permessi per costruire
Ripristino danni infrastrutture maltempo 2012 - quota competenza 2014		30.230,57	30.230,57	Da affidare	-	30.230,57	0%	Permessi per costruire
Lavori somma urgenza		99.182,00	99.182,00	incorso	26.972,98	99.182,00	27%	Permessi per costruire
P.I. Calibona Colli Euganei	24.000,00		24.000,00	incorso	22.231,76	24.000,00	93%	Avanzo
P.I. Montecretaccio	15.000,00		15.000,00	incorso	-	15.000,00	0%	Avanzo
Docce a mare zona sud	21.000,00		21.000,00	incorso	14.806,33	21.000,00	71%	Avanzo
Nuove Pavimentazioni stradali € 650000 con cap 100522614	40.000,00		40.000,00	incorso	-	40.000,00	0%	Permessi per costruire
01) Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	270.000,00	129.412,57	399.412,57		183.873,40	399.412,57	37%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
Ristrutturazione Scuola Media Cappella opere di completamento	5.711,32		5.711,32	concluso	-	90.000,00	94%	Trasferimenti C/capitale
Ristrutturazione per miglioramento sismico scuola Cappella	21.820,62		21.820,62	concluso	7.387,84	300.000,00	95%	Trasferimenti C/capitale
Ristrutturazione per adeguamento sismico scuola Cappella	12.347,09		12.347,09	concluso	-	600.000,00	98%	Fondi comunali Mutui
Lavori di messa in sicurezza della scuola "Marchegiani "	53.166,90		53.166,90	Incorso	-	150.000,00	65%	Permessi per costruire
Realizzazione Polo Scolastico "M. Curzi" (Ris 823)	1.200.000,00		1.200.000,00	concluso	1.144.837,46	1.200.000,00	95%	Permessi per costruire
Realizzazione Polo Scolastico "M. Curzi" Opere completamento (Ris 823)	450.000,00	10.000,00	460.000,00	Incorso	-	460.000,00	0%	Permessi per costruire

⁴ L'aggiornamento verrà effettuato con l'approvazione del prossimo DUP

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI SERRAMENTI ESTERNI PRESSO LA SCUOLA "CAPPELLA"	30.687,88		30.687,88	Incorso	-	30.687,88	0%	Permessi per costruire
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERVIZI IGIENICI PRESSO LA SCUOLA "MANZONI"	31.164,90		31.164,90	Incorso	-	31.164,90	0%	Permessi per costruire
LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PRESSO LE SCUOLE CITTADINE	36.112,00		36.112,00	Incorso	-	36.112,00	0%	Permessi per costruire
LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E DI REALIZZAZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE SULLE SCUOLE CITTADINE	11.853,34		11.853,34	Incorso	4.337,62	11.853,34	37%	Permessi per costruire
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI 1 ^a stralcio	30.819,21		30.819,21	concluso	19.528,33	30.819,21	63%	Permessi per costruire
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI 2 ^a stralcio	12.951,97		12.951,97	concluso	12.951,97	32.964,24	100%	Permessi per costruire
Ristrutturazione della scuola dell'infanzia di Via Mattei	406.926,34		406.926,34	Incorso	176.531,74	410.000,00	44%	Trasferimenti C/capitale
Ristrutturazione della scuola dell'infanzia di Via Mattei opere di miglioramento		170.000,00	170.000,00	Incorso	-	170.000,00	0%	Trasferimenti C/capitale
Ristrutturazione scuole "B.Piacentini" e "N. Miscia "	5.923,26		5.923,26	concluso	-	150.000,00	96%	Mutui
Ristrutturazione ed adeguamento sismico scuola "Spalvieri" di Via Colleoni	72.534,27		72.534,27	concluso	46.525,92	77.972,82	67%	Trasferimenti C/capitale
Ristrutturazione per il miglioramento sismico Scuola Media Cappella opere di completamento	150.000,00		150.000,00	in corso	48.389,90	150.000,00	32%	Avanzo
04) Istruzione e diritto allo studio Totale	2.532.019,10		2.712.019,10		1.460.490,78	3.931.574,39	52%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
" Realizzazione Campo Rugby "	137.626,71		137.626,71	concluso	124.543,33	473.400,00	97%	Mutuo
ALLESTIMENTO IMPIANTI IDRO TERMO SANITARI PRESSO IMPIANTI SPORTIVI	8.156,85		8.156,85	in corso	-	19.200,00	58%	Permessi per costruire
manutenzione straordinaria tensostruttura centro sportivo "Sabatino D'Angelo"	40.591,47		40.591,47	in corso	-	40.591,47	0%	Permessi per costruire
MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE DICEMBRE 2014	19.407,15		19.407,15	in corso	-	19.407,15	0%	Permessi per costruire
REALIZZAZIONE SKATE PARK IN VIALE DELLO	50.358,37		50.358,37	concluso	-	100.000,00	50%	Permessi per costruire

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
SPORT								
MESSA A NORMA STADIO "RIVIERA DELLE PALME	27.000,00		27.000,00	in corso	22.618,80	27.000,00	84%	Mutui
06) Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	283.140,55		283.140,55		147.162,13	679.598,62	48%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
Arredo urbano e pubblica illuminazione Piazza Kolbe	50.000,00		50.000,00	concluso	42.396,48	50.000,00	85%	Avanzo
Programma riqualificazione urbana - Intervento erap (ris. 532)	1.005.569,78		1.005.569,78	da avviare lavori	-	1.050.000,00	4%	Avanzo/Contributo Ministero
08) Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	1.055.569,78		1.055.569,78		42.396,48	1.100.000,00	45%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
RISANAMENTO AMBIENTALE TORRENTE ALBULA (RIS. 530.0)	1.538.324,22		1.538.324,22	in corso	302.385,56	2.400.000,00	49%	Trasferimenti C/capitale
ADEGUAMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO E CASSE DI LAMINAZIONE Torrente Albula	911.919,42		911.919,42	in corso	357.230,96	2.266.000,00	76%	Trasferimenti C/capitale
RICOGNIZIONE CRITICITA' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO CON RIFERIMENTO AL NUCLEO STORICO DEL PAESE ALTO (RIS.541.000)	3.292,57		3.292,57	concluso	-	724.000,00	100%	Trasferimenti C/capitale
RICOGNIZIONE CRITICITA' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO CON RIFERIMENTO AL NUCLEO STORICO DEL PAESE ALTO (RIS.CIIP)	6.421,68		6.421,68	concluso	3.545,41	55.245,53	95%	Trasferimenti C/capitale
Manutenzione straordinaria rete raccolta acque meteoriche (Ris. 823.000)	126.697,25		126.697,25	in corso	2.928,00	250.000,00	50%	Permessi per costruire
Manutenzione straordinaria delle fontane	10.000,00		10.000,00	concluso	9.516,00	10.000,00	95%	Avanzo
COLLEGAMENTO ACQUE BIANCHE PIAZZA S. GIOVANNI BATTISTA (RIS. 1105)	122.500,00		122.500,00	in corso	-	245.000,00	50%	Mutui
Lavori pompe sottopassi	80.000,00		80.000,00	in corso	-	80.000,00	0%	Avanzo
Opere mitigazione torrente Acqua Chiara	10.000,00		10.000,00	in corso	-	10.000,00	0%	Avanzo
Progetto Life Pesca Prisca	31.308,76		31.308,76	in corso	12.998,16	74.162,00	75%	Trasferimenti C/capitale
09) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	2.840.463,90		2.840.463,90		688.604,09	6.114.407,53	59%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
Sottopasso Via Pasubio	707.952,01	1.026.000,00	1.733.952,01	concluso	1.300.694,78	4.321.009,20	90%	Contributo FFSS/Contributo Ministero/Monetizzazioni
indagini preliminari lavori dragaggio		150.000,00	150.000,00	in corso	24.339,00	44.786,20	54%	Permessi per costruire
riqualificazione lungomare		2.000.000,00	2.000.000,00	da affidare	-	2.000.000,00	0%	Mutui
Nuove Pavimentazioni stradali € 650000	610.000,00		610.000,00	in corso	411.289,27	610.000,00	67%	Avanzo
Lavori stradali San Filippo Neri	250.000,00		250.000,00	in corso	159.824,98	250.000,00	64%	Avanzo
Lavori stradali via Mattei via Foglia	250.000,00		250.000,00	in corso	-	250.000,00	0%	Avanzo
Asfalti SS 16	300.000,00		300.000,00	in corso	-	300.000,00	0%	Avanzo
REALIZZAZIONE SOTTOPASSO IN ZONA SAN GIOVANNI	153.973,43		153.973,43	concluso	7.785,36	2.100.000,00	93%	Trasferimenti C/capitale
" Programma Riqualificazione Urbana - Adeguamento Ponte Via Carnia	70.614,17		70.614,17	concluso	43.618,56	170.000,00	84%	Trasferimenti C/capitale
Programma riqualificazione urbana - Adeguamento e miglioramento urbanizzazioni	248.451,72		248.451,72	in corso	120.176,57	259.000,00	50%	Trasferimenti C/capitale
Programma riqualificazione urbana - realizzazione verde	223.807,42		223.807,42	da affidare	-	242.000,00	8%	Trasferimenti C/capitale
10)Trasporti e diritto alla mobilità Totale	2.814.798,75		5.990.798,75		2.067.728,52	10.546.795,40	46%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
Bando Porti, luoghi di sbarco e ripari pesca	93.550,60		93.550,60	concluso	14.261,29	195.810,00	60%	Contributo UE
16)Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale	93.550,60		93.550,60		14.261,29	195.810,00	60%	

Per l'approfondimento si rimanda alla sezione operativa – parte seconda relativa al programma triennale dei lavori pubblici.

1.7 Indebitamento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la Previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti all'accensione di nuovi finanziamenti.

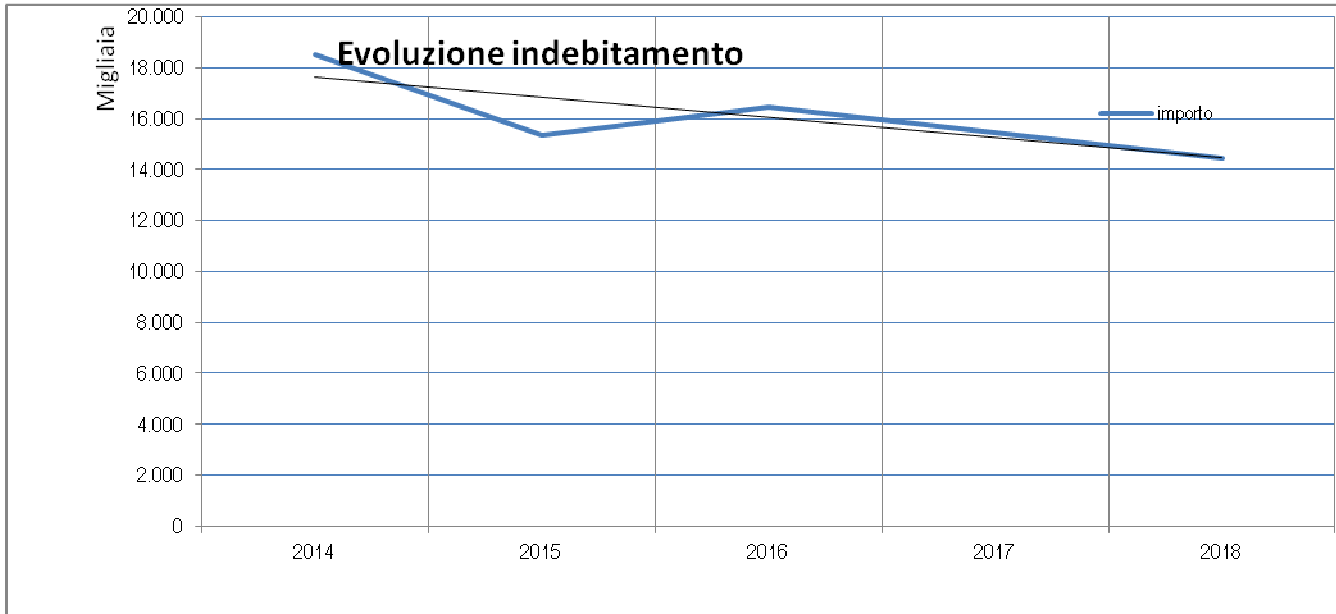
L'indebitamento dell'ente subisce pertanto la seguente evoluzione (tabella 13). Negli anni 2016/2018 si registra una flessione dell'indebitamento.

Tabella 13- Evoluzione indebitamento

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	17.576.737,04	17.546.389,18	15.366.995,61	16.465.674,31	15.443.693,77
Nuovi prestiti	2.000.000,00	-	2.000.000,00	-	-
Prestiti rimborsati	2.030.347,86	2.179.380,76	900.517,00	1.024.406,00	977.797,00
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Diverso utilizzo prestiti	-	-	-	-	-

Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)	-	-	-	-	-
Variazioni da altre cause	-	12,81	804,30	-2.425,46	-
Mutuo CDP amm.to differito	-	-	-	-	-
TOTALE	17.546.389,18	15.366.995,61	16.465.674,31	15.443.693,77	14.465.896,77

Figura 5 - Evoluzione indebitamento



1.8 La gestione del patrimonio

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la sua rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Il conto del patrimonio approvati con gli ultimi due rendiconti sintetizzano la situazione al 31 dicembre negli anni 2013 e 2014, come esposta nella seguente tabella.

Tabella 14 - Conto del Patrimonio 2013 e 2014

Attivo	2014	2013	Passivo	2014	2013
Immobilizzazioni immateriali	10.283.106,74	13.821.609,46	Patrimonio netto	91.654.593,75	87.593.803,14
Immobilizzazioni materiali	83.086.835,28	82.133.142,99	Fondi rischi ed oneri	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	10.615.692,80	7.700.299,22	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	Debiti	40.799.245,22	41.002.026,22
Crediti	42.242.351,67	38.261.999,60	Ratei e risconti passivi	15.054.392,33	16.637.179,39
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	1.280.244,81	3.315.957,48			
Ratei e risconti attivi	0,00				
Totale	147.508.231,30	145.233.008,75	Totale	147.508.231,30	145.233.008,75

A seguito di quanto disposto dal decreto legislativo 118 del 2011 'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)' e successive modificazioni, con particolare riferimento al principio contabile 2014 applicato alla contabilità economica-patrimoniale, si è proceduto allo svolgimento delle seguenti attività:

Riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale 2014;

Applicazione dei criteri di ammortamento sul patrimonio riclassificato;

Aggiornamento annuale del patrimonio mobiliare ed immobiliare es. 2014 secondo le nuove disposizioni.

1.9 Il superamento del patto di stabilità

Dopo 17 anni di vigenza, dal 1 gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La normativa relativa al patto di stabilità è infatti stata abrogata dal comma 707 della legge di stabilità 2016 L. 208/2015. Rimangono fermi gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del patto 2015, nonché le sanzioni per il mancato rispetto dell'obiettivo patto 2015 e degli anni precedenti.

1.9.1 Il nuovo saldo di competenza

Il comma 709 precisa che gli enti locali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza disciplinato dai commi 703-734 della legge di stabilità 2016. Il comma 710 introduce il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale. In particolare il comma 711 dettaglia le voci del saldo in termini di competenza che sono:

per le entrate finali i primi 5 titoli del bilancio armonizzato;

per le spese finali i primi 3 titoli dello stesso bilancio.

Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. È auspicabile che tale dispositivo, che attualmente è valevole solo per il 2016, venga stabilizzato almeno per un triennio.

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il prospetto da allegare, a decorrere dal 2016, al bilancio di Previsione contiene infatti le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. Tale prospetto non considera gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Per l'anno 2016, fino a concorrenza di complessivi 480 milioni di euro, nel saldo di competenza non rilevano le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. Ai fini dell'ottenimento di questi spazi finanziari, gli enti locali comunicano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso per gli interventi di edilizia scolastica, entro il 1 marzo 2016, gli spazi di cui necessitano.

Il comma 716 stabilisce, per l'anno 2016, l'esclusione dal saldo di competenza delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale "conseguenti ad attività minerarie", effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per un importo massimo di 20 milioni di euro. A tal fine gli enti locali comunicano entro il termine del 1° marzo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche.

1.9.2 Monitoraggio e certificazione del rispetto del saldo

Il comma 719 contiene le indicazioni per il monitoraggio del rispetto del saldo. Gli enti locali trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze, le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di competenza, con tempi e modalità definiti con decreti del MEF. Il comma 720 definisce modalità (via web) e termine (31 marzo dell'anno successivo) per la certificazione del rispetto del saldo di competenza. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro trenta giorni dal termine stabilito e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 709, si applicano le sole sanzioni previste in materia di personale. Rispetto alla normativa Patto, il termine entro il quale è ammesso l'invio in ritardo della certificazione con questa sola sanzione è stato ridotto da 60 a 30 giorni.

Il comma 721 individua le sanzioni per la mancata trasmissione della certificazione. Ricalcando la normativa del Patto di stabilità, stabilisce che nel caso in cui decorsi 30 giorni (erano 60 nella normativa Patto) dal termine per l'approvazione del rendiconto, l'Ente non abbia ancora provveduto all'invio della certificazione, il Presidente dei revisori dei conti, in qualità di commissario ad acta, pena la decadenza dal ruolo di revisore, provvede all'invio della certificazione stessa entro i

successivi 30 giorni. L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno è sospesa fino alla data di trasmissione della documentazione da parte del commissario ad acta. Nel caso in cui il commissario ad acta invii la certificazione entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza (previste al successivo comma 723, lettere e) ed f)). Il comma 723 introduce una ulteriore sanzione rispetto alla normativa del Patto: ferme restando le precedenti sanzioni, decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, l'invio della certificazione non dà diritto all'erogazione delle risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno oggetto di sospensione. Quest'ultima disposizione suscita forti dubbi non solo in termini di ragionevolezza della sanzione, ma sulla sua stessa applicabilità. Decorsi 60 giorni dall'approvazione del rendiconto, i Comuni non possono più far valere rettifiche favorevoli alla certificazione inviata, mentre restano tenuti a trasmettere una nuova certificazione, se quest'ultima rileva un peggioramento rispetto all'obiettivo di saldo già certificato

Se, sulla base dei dati del monitoraggio, risultano andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, il MEF, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, propone misure di contenimento della predetta spesa (comma 733). Il comma, già previsto dalla normativa Patto, è stato rivisto alla luce del saldo.

1.9.3 Sanzioni per mancato rispetto saldo

Il comma 723, riprendendo gran parte delle sanzioni già previste per le violazioni del patto di stabilità (co. 26, art. 31, della legge 183/2011), prevede le seguenti sanzioni in caso di inadempienza del saldo:

il taglio delle risorse (fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale) in misura pari allo scostamento (lett. a) ;

il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente (nel Patto era rispetto all'importo annuale medio dell'ultimo triennio) (lett. c);

il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; pertanto, i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento del Patto nell'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito (lett. d) ;

il blocco delle assunzioni di personale. Il divieto di assunzioni abbraccia il personale assunto a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale. Sono inoltre vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di tale blocco (lett. e) ;

la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza rispetto all'importo risultante al 30 giugno 2014 (lett. f).

Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo sia accertato successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, gli enti locali devono comunicare l'inadempienza entro 30 giorni dall'accertamento della violazione al Mef. In questo caso si applicano tutte le sanzioni di cui al comma precedente nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del predetto saldo. La rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza è applicata al presidente, al sindaco e ai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuto il mancato conseguimento (commi 724-725).

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti che si configurano elusivi delle regole per il conseguimento del saldo sono nulli.

L'ulteriore sanzione pecuniaria direttamente a carico degli amministratori e del responsabile del servizio economico-finanziario ha un ammontare pari ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento dell'elusione per i primi, fino a tre volte la mensilità (al netto degli oneri fiscali e previdenziali) per i secondi. La sanzione è stabilita dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti, nei casi in cui accertino che il rispetto del saldo è stato raggiunto mediante imputazioni contabili non corrette o attraverso altre forme elusive.

1.9.4 Saldo regionale verticale e orizzontale

Il comma 728, alla stregua dei precedenti Patti regionali (verticale ed orizzontale), prevede che le regioni (ad eccezione della Sicilia e del Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Province Autonome di Trento e di Bolzano) possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione (era la flessibilità orizzontale del Patto) e della regione stessa (era la flessibilità verticale del Patto).

Gli enti locali comunicano all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all'Unione delle province d'Italia (UPI) e alle regioni, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere.

Entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre, le regioni comunicano agli enti locali interessati i nuovi saldi obiettivo e al Ministero dell'economia e delle finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, con riferimento agli enti locali e alla regione stessa.

Gli spazi finanziari attribuiti e non utilizzati per impegni in conto capitale non rilevano ai fini del conseguimento del saldo (comma 730).

Il comma 731 disciplina le regole per "la restituzione" degli spazi finanziari ceduti o acquisiti ai sensi dei precedenti commi. Agli enti locali che cedono spazi finanziari è riconosciuto, nel biennio successivo, un miglioramento del saldo di competenza, commisurato annualmente alla metà degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono, invece, attribuiti saldi obiettivo peggiorati, secondo i medesimi criteri di cui sopra. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

1.9.5 Saldo orizzontale nazionale

Il comma 732 ripropone il previgente meccanismo del patto orizzontale nazionale, disponendo che gli enti locali che prevedono di conseguire un saldo finale di competenza di cui al comma 710 negativo, entro il 15 giugno, possono richiedere per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo di cui al comma 728, gli spazi di cui necessitano per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Gli enti locali che prevedono invece di conseguire un saldo finale di competenza di cui al comma 710 positivo possono comunicare al MEF entro il 15 giugno gli spazi che intendono cedere. Qualora l'entità delle richieste pervenute dagli enti sia superiore all'ammontare degli spazi disponibili, l'attribuzione è effettuata in misura proporzionale agli spazi finanziari richiesti. Il comma 732 ripropone il previgente meccanismo del patto orizzontale nazionale, disponendo che gli enti locali che prevedono di conseguire un saldo finale di competenza di cui al comma 710 negativo, entro il 15 giugno, possono richiedere per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo di cui al comma 728, gli spazi di cui necessitano per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Gli enti locali che prevedono invece di conseguire un saldo finale di competenza di cui al comma 710 positivo possono comunicare al MEF entro il 15 giugno gli spazi che intendono cedere. Qualora l'entità delle richieste pervenute dagli enti sia superiore all'ammontare degli spazi disponibili, l'attribuzione è effettuata in misura proporzionale agli spazi finanziari richiesti.

Tabella 15 - Vincoli finanza pubblica allegato al Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016).

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1 COMMA 711 Legge di stabilità 2016)				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	776.170,49		
C) Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	34.920.000,00	34.933.775,35	35.076.750,59
D1) Titolo 2 - trasferimenti correnti	(+)	8.876.150,39	8.510.876,00	8.675.042,00
D2) Contributo di cui all'art. 1 comma 20, legge di stabilità 2016 (Comuni)	(-)	1.000.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (Regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1-D2-D3)	(+)	7.876.150,39	8.510.876,00	8.675.042,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	9.784.779,00	9.663.064,00	9.621.192,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.587.000,00	1.150.000,00	816.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)			
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	56.167.929,39	54.257.715,35	54.188.984,59
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	52.551.050,62	51.938.615,32	52.250.493,56
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.536.176,95	1.955.134,30	2.374.091,65
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (enti locali)	(-)			
I7) Spese correnti per sistema maggio 2012 finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1 comma 441, legge di stabilità 2016 (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	50.764.873,67	49.733.481,02	49.626.401,91
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.274.875,29	4.250.000,00	1.271.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.695.000,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1 comma 713 legge di stabilità 2016 (Enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716 legge di stabilità 2016 (enti locali)	(-)			
L7) Spese in c/capitale per sistema di maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1 comma 441 legge di stabilità 2016 (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016 (Roma Capitale)	(-)			
L) Titolo 2 Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	4.969.875,29	4.250.000,00	1.271.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)			
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+L+M)		55.734.748,96	53.983.481,02	50.897.401,91
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.209.350,92	274.234,33	3.291.582,68
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(+)			
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali)	(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'art. 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(+)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(+)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 17 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(+)			
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1.209.350,92	274.234,33	3.291.582,68

1.10 Struttura

Dopo aver passato in rassegna il quadro riassuntivo delle risorse economiche è opportuno soffermarsi su un altro segmento altrettanto importante: quello delle Risorse Umane.

Infatti, se è vero che la disponibilità di risorse economiche è fondamentale per raggiungere gli obiettivi, è altrettanto vero che senza le persone che pensano, organizzano, producono, non è possibile raggiungere i risultati attesi.

Tabella 16 - - Indicatori Capitale Umano

INDICATORI	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza abitanti su dipendenti (n. abitanti/n. dipendenti)	125,35	124,37	125,23	128,86	131,52	134,77
Incidenza Dirigenti sul totale dei dipendenti (N. posizioni dirigenziali/n. dipendenti)	1,80%	1,50%	1,80%	1,90%	1,90%	2,00%
Età media del personale dipendente (somma età/n. dipendenti)	50,29	48,52	49,26	49,13	48,94	48,64
Incidenza dipendenti laureati (dip. Laureati/n. dipendenti)	17,40%	17,24%	23,47%	24,52%	23,90%	24,22%

Servono quindi le persone necessarie (dimensione quantitativa) che abbiano adeguate competenze (dimensione qualitativa), in una logica di costante monitoraggio del costo del lavoro, poiché questo fattore ha una dimensione non trascurabile nell'equilibrio dei conti complessivi dell'ente (dimensione economica). In tutto questo non vanno trascurati poi gli aspetti delle interdipendenze delle strutture, delle relazioni, delle linee produttive e delle verifiche (dimensioni organizzativa). Per questo le politiche delle Risorse Umane devono orientarsi su diversi fronti in modo integrato e coerente con le altre politiche dell'ente.

Tabella 17 - - Evoluzione personale a tempo indeterminato (Unità)

PERSONALE (UNITA')					
PERSONALE T.I. AL 31/12	2011	2012	2013	2014	2015
Segretari comunali	1	1	1	1	1
Alte spec. Fuori org.	1	1	1	1	1
Dirigenti	6	7	7	7	7
Categoria d	115	116	116	115	113
Categoria c	134	132	130	125	122
Categoria b	92	90	87	86	81
Restante personale	28	28	25	25	256
TOTALE	377	375	367	360	351

Tabella 18 - Proiezione costo del personale su numero dei dipendenti

INDICATORI	2014	2015	2016	2017	2018
Totale costo annuo del lavoro	12.461.565,87	12.412.828,00	12.080.311,91	11.781.566,67	11.638.475,67
Numero dipendenti	360	351	351	351	351
Indice	34.615,46	35.364,18	34.416,84	33.565,72	33.158,05

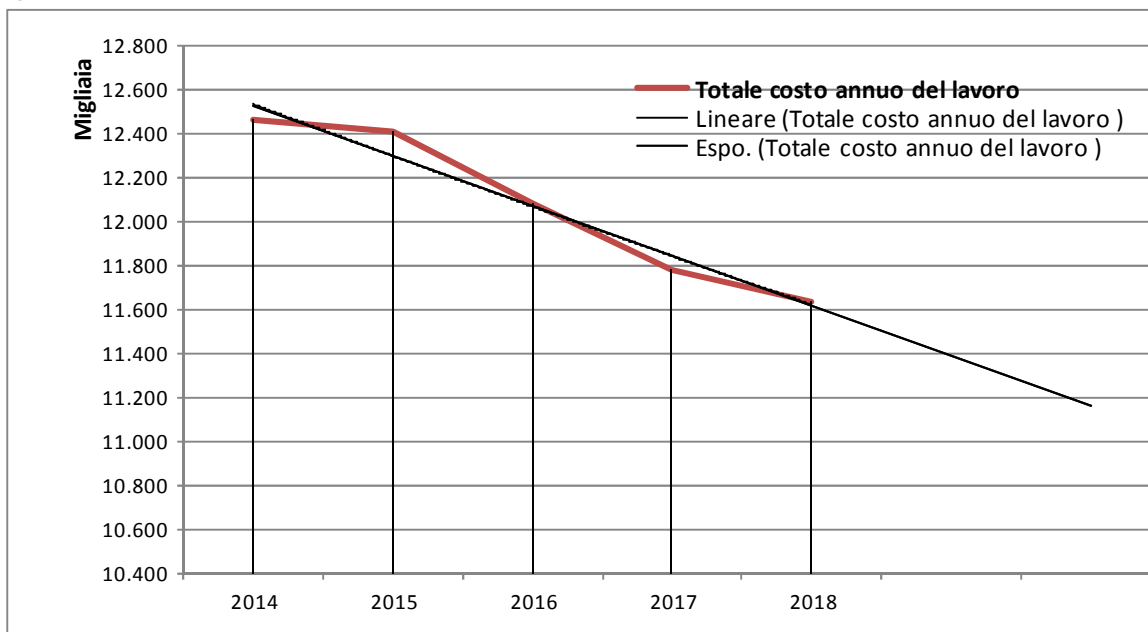
Tabella 19 Proiezione costo del personale su spesa corrente

INDICATORI	2014	2015	2016	2017	2018
Totale costo annuo del lavoro	12.461.565,87	12.412.828,00	12.080.311,91	11.781.566,67	11.638.475,67
Spese correnti	53.224.606	55.000.876	52.551.051	51.938.615	52.250.494
Indice	23,41%	22,57%	22,99%	22,68%	22,27%

Tabella 20 Proiezione costo del personale su numero abitanti

INDICATORI	2014	2015	2016	2017	2018
Totale costo annuo del lavoro	12.461.565,87	12.412.828,00	12.080.311,91	11.781.566,67	11.638.475,67
Popolazione legale	47.348	47.261	47.261	47.261	47.261
Indice	263,19	262,64	255,61	249,29	246,26

Figura 6 - Andamento del costo del personale



La ricerca di professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità nella nuova visione di un comune che aspira ad essere protagonista della propria comunità, capace di semplificare i rapporti con i cittadini e gli operatori economici – sociali, di cogliere le aspirazioni della società civile e trasformarle in bisogni soddisfatti, dovrà perciò partire principalmente dall'interno.

La struttura organizzativa del Comune di San Benedetto del Tronto è stata rivista dall'attuale Amministrazione, al fine di renderla più efficiente, funzionale e al tempo stesso flessibile alle esigenze di chi vi opera all'interno.

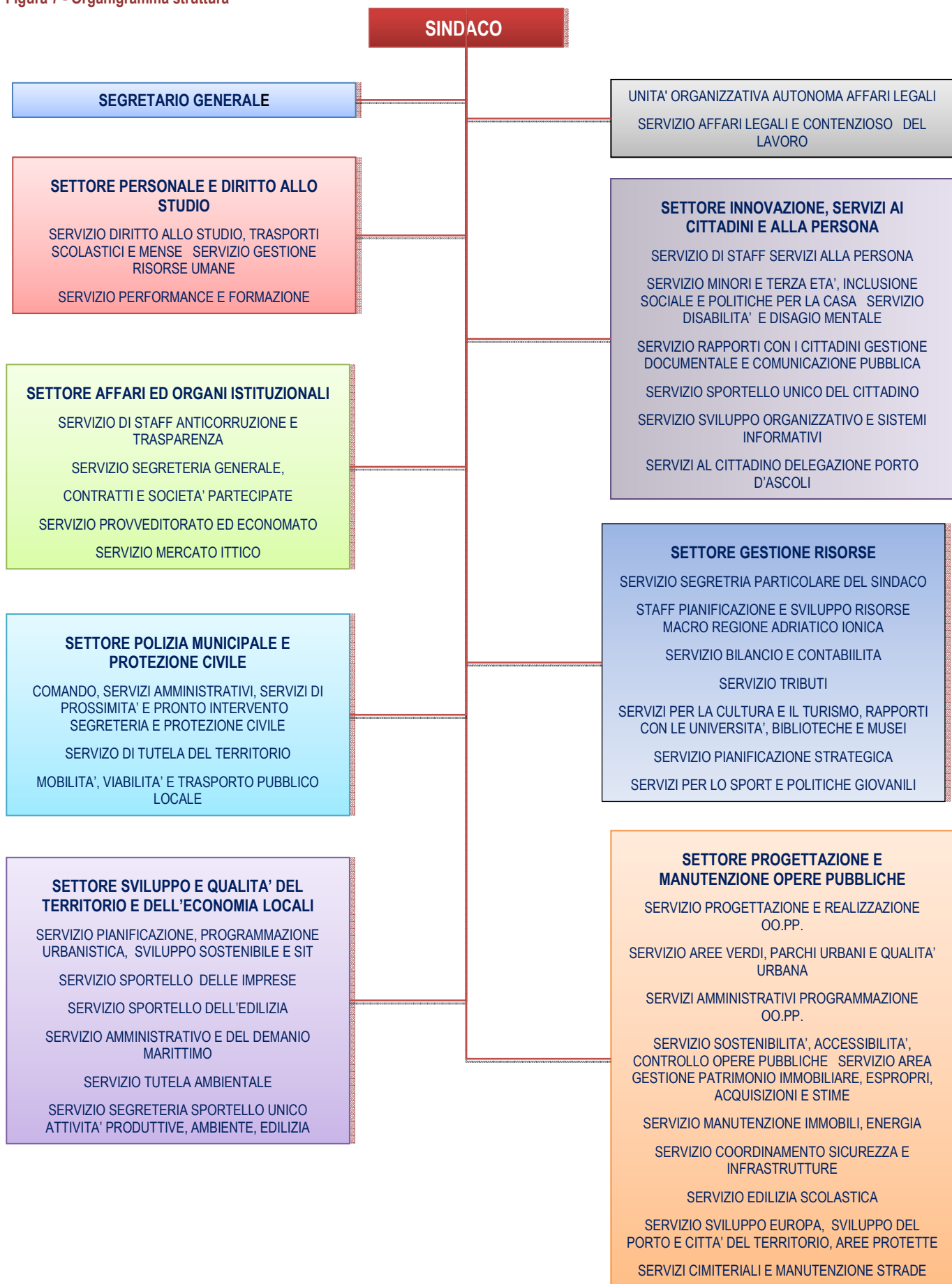
Tabella 21 -Personale Settore/Categoria professionale

SETTORE	RESTANTE PERSONALE	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D	CATEGORIA DIRIGENTI
Gestione risorse	0	3	22	27	21	1
Affari ed organi istituzionali	0	0	6	2	7	1
Polizia municipale e protezione	0	0	4	38	13	1
Personale e diritto allo studio	0	9	14	6	3	0
Sviluppo e qualità del territorio ed economia locale	0	0	5	10	19	1
Innovazione servizi ai cittadini e Alla persona	1	1	15	35	28	1
Progettazione e manutenzione opere pubbliche	0	10	15	3	22	1
U.o. organizzativa autonoma affari legali	0	0	0	1	1	1
Segretario generale	0	0	0	0	0	1
Totale	1	23	81	122	114	8

La macrostruttura è ripartita su tre livelli: vertice strategico, composto da sindaco, giunta e External Auditing (Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori); dirigenti di settore e responsabili dei servizi che coadiuvano l'area dirigenziale nell'implementazione degli indirizzi strategici trasmessi dagli organi di vertice. (Figura 7)

Nella parte quarta della Sezione Operativa del DUP viene individuata la programmazione del fabbisogno del personale che gli organi di vertice dell'ente sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse, per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Figura 7 - Organigramma struttura



2 PARTE SECONDA – Strategie e Programmazione

La seconda parte si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;

Lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

Lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente.

Questa sezione prosegue poi con l'esposizione degli obiettivi generali e delle azioni strategiche che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso della durata residua del mandato amministrativo.

2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale.

Nella giornata di venerdì 18 settembre è stata presentata al Consiglio dei Ministri la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Def) 2015.

La Nota di Aggiornamento al Def modifica il quadro di finanza pubblica rispetto a quello del documento programmatico presentato ad aprile scorso, e ha costituito un passaggio propedeutico alla definizione della legge di Stabilità e quindi del **Draft Budgetary Plan**.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica sono coerenti con la volontà del governo di rafforzare e accelerare la crescita economica, favorire la creazione di posti di lavoro, promuovere gli investimenti, ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, secondo un piano pluriennale avviato nel 2014 (con gli 80 euro in busta paga ai lavoratori dipendenti a reddito medio basso), continuato nel 2015 (con la cancellazione della componente lavoro dell'Irap) e che proseguirà fino al 2018. Data la necessità di assicurare contestualmente il controllo della finanza pubblica e quindi la diminuzione dell'indebitamento delle pubbliche amministrazioni (pari al 3,0% del PIL nel 2014, stimato in calo al 2,6% nel 2015 e al 2,2% nel 2016), le misure di stimolo all'economia saranno in parte finanziate da risparmi di spesa attraverso una operazione selettiva che dovrà essere finalizzata ad una più efficace allocazione delle risorse nel settore pubblico. Vengono riviste al rialzo, per la prima volta dal 2010, le stime di crescita del prodotto interno lordo: in aumento dello 0,9% nel 2015 e dell'1,6% nel 2016 (rispettivamente contro lo 0,7% e 1,4% stimato ad aprile). Per il 2016 è confermato l'inizio della traiettoria di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, per la prima volta dopo 8 anni di crescita. Rispetto al quadro tendenziale (che si definisce a legislazione vigente) il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa più graduale perché il governo intende rafforzare la crescita al fine di accelerare l'aumento dell'occupazione e per evitare che l'indebolimento dell'economia internazionale abbia conseguenze sul nostro Paese. La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è consentita dai trattati europei, come specificato dalla Commissione europea con la propria comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio scorso. Il Governo utilizzerà al meglio sia la clausola per le riforme sia la clausola per gli investimenti.

Tavola 1 - indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (*)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto (1)	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Saldo primario	1,6	1,7	2,0	3,0	3,9	4,3
Interessi	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,3	-0,7	-0,3	0,0	0,0
Variazione strutturale	0,0	0,3	-0,4	0,4	0,3	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,4	129,3	127,9	124,6	120,5	116,6
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)	126,2	126,8	125,5	122,3	118,3	114,6
Obiettivo per la regola del debito (4)					123,8	

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Proventi da privatizzazione programmati		0,4	0,5	0,5	0,5	
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0
Saldo primario	1,6	1,7	2,9	4,1	4,8	5,0
Interessi	4,7	4,3	4,2	4,1	4,0	4,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,4	0,1	0,8	1,0	0,9
Variazione strutturale	0,0	0,3	0,5	0,7	0,2	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	132,1	132,8	130,3	126,1	121,7	117,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,4	129,3	126,8	122,8	118,4	114,2
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)	126,2	126,8	124,4	120,5	116,3	112,1
MEMO: Relazione al Parlamento (giugno 2015)						
Indebitamento netto tendenziale	-3,0	-2,6	-1,4	-0,2	0,5	0,9
Variazione indebitamento netto strutturale		0,3				
MEMO: DEF (aprile 2015), quadro programmatico						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	0,4
Saldo primario	1,6	1,6	2,4	3,2	3,8	4,0
Interessi	4,7	4,2	4,2	4,0	3,8	3,7
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,2
Variazione strutturale	0,0	0,2	0,1	0,3	0,2	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (5)	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,4	128,9	127,3	123,9	120,1	116,7
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (5)	125,9	126,1	124,7	121,4	117,7	114,4
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1.616,3	1.635,1	1.681,9	1.733,0	1.784,6	1.834,7
PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)	1.616,3	1.635,4	1.678,6	1.734,5	1.792,8	1.848,6

(*) La stima del 2016 non include un margine addizionale di disavanzo che potrebbe arrivare fino allo 0,2 per cento del PIL in riconoscimento dei costi relativi all'accoglienza degli immigrati, in coerenza con il Patto di Stabilità e Crescita. Qualora questo margine fosse utilizzato, il relativo aumento dell'indebitamento netto non impatterebbe il saldo strutturale per il 2016.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2014 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 60,3 miliardi, di cui 46,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM. Il rimborso di parte dei titoli emessi dall'EFSF mirati al sostegno del sistema finanziario della Grecia per 2,1 miliardi, registrato lo scorso febbraio, ha determinato una corrispondente riduzione del debito nel corrente anno (cfr. Banca d'Italia, 'Supplemento al bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' n. 48 del 14 settembre 2015). Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,44 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL nel 2016, 2017 e 2018, nonché ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento titoli di Stato. Tali proventi includono anche la quota residua pari a 1.071 milioni di rimborsi dei bond emessi dal MPS e acquistati dal Tesoro, già incassata nel 2015. Inoltre tali stime scontano l'ipotesi di un'uscita graduale dalla Tesoreria Unica a partire dal 2017 e una modesta riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,17 per cento di PIL nel 2017 e per circa 0,14 per cento di PIL nel 2018. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicura l'osservanza della regola nel 2016 sulla base della dinamica prevista al 2018 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo III.5.

(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni pari allo 0,41 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL nel 2016 e 2017 e 0,3 per cento nel 2018. Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

A partire dal 2014 il Governo ha impostato una politica economica di respiro pluriennale orientata all'uscita strutturale da una crisi profonda e di lunga durata, in cui si sono registrati gli effetti congiunti del ciclo negativo internazionale e dei limiti di sistema propriamente italiani, sedimentati e sovrapposti nell'arco di almeno due decenni. La realizzazione di questa politica economica avviene in un contesto di finanza pubblica fortemente condizionato dal peso del debito delle pubbliche amministrazioni. La politica economica ha quindi due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale. Oltre che da un ampio programma di riforme strutturali, il sostegno alla crescita viene realizzato attraverso un piano di riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese avviato nel 2014 con l'incremento del reddito dei lavoratori a parità di costo per le imprese (bonus fiscale di 80 euro mensili ai lavoratori con i redditi più contenuti), proseguito nel 2015 con la riduzione del costo del lavoro delle imprese a parità di reddito per i lavoratori (attraverso la cancellazione della componente lavoro dell'IRAP), rafforzato per il 2016 con l'eliminazione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi e quindi nel 2017 e 2018 con interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche. Lo stimolo fiscale all'economia risulta sostenibile nel tempo anche perché accompagnato da riforme strutturali che stanno modificando alla radice la capacità competitiva del Paese: dall'assetto istituzionale all'istruzione, dalla pubblica amministrazione al business environment, dalla giustizia al settore del credito le riforme strutturali stanno imprimendo un'accelerazione a un processo di modernizzazione lungamente atteso e non più procrastinabile. Le prime evidenze suggeriscono che le politiche economiche e strutturali del Governo stiano innescando un circuito della fiducia che passa dalla crescita del prodotto alla maggiore e migliore occupazione per arrivare ai consumi. E tra gli altri risultati attesi dall'insieme di queste politiche va considerato l'incremento degli investimenti privati, cruciali per irrobustire la ripresa.

2.2 La strategia del Governo e il quadro economico

Il rafforzamento della domanda interna è decisivo nei segnali di ripresa che l'economia Italiana ha recentemente mostrato: nella prima metà del 2015 si registra un incremento dello 0,7 % del prodotto interno lordo (PIL), che pone le basi per ulteriori miglioramenti nel prosieguo dell'anno e nel prossimo quadriennio, pur in un contesto internazionale meno favorevole di quanto apparisse a inizio anno. La Previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 % del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 % nella presente Nota di Aggiornamento. La Previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 %. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

2.2.1 Il consolidamento fiscale e la composizione del bilancio

Il debito pubblico e l'esigenza di ridurlo anche per alleggerire il peso che graverebbe sulle future generazioni impone limiti alla dimensione dello stimolo all'economia che il Governo può operare attraverso la riduzione del carico fiscale e il miglioramento degli investimenti. Nella politica di bilancio lo stimolo si accompagna quindi ad una continua riduzione dell'indebitamento, che scende dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,6 nel 2015 e al 2,2 nel 2016, fatto salvo un ulteriore margine sino ad un massimo dello 0,2 per cento per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori.

Inoltre il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà dopo otto anni di crescita ed è previsto in continuo calo negli anni successivi per scendere al di sotto del 120 per cento a partire dal 2019. Già a partire dal 2016, la traiettoria di riduzione del debito è conforme alla regola del debito, contemplata nei trattati dell'Unione europea. La svolta che siamo in grado di imprimere alla traiettoria del debito è frutto del ritorno alla crescita, e siamo fiduciosi che i mercati apprezzeranno questa inversione di tendenza, con effetti positivi sui rendimenti delle nostre emissioni.

Rispetto alla programmazione indicata nel Documento di economia e finanza, la velocità del consolidamento fiscale viene rivista e attenuata in questa Nota di aggiornamento. Una revisione ritenuta opportuna per tre ragioni.

La prima è l'economia internazionale, sulla quale gravano elementi di incertezza da cui deriva un generale contenimento della crescita, a partire dalle economie emergenti che sono state fattore di traino negli ultimi anni.

La seconda riguarda la deludente dinamica dei prezzi: nonostante la politica monetaria espansiva adottata negli ultimi mesi dalla Banca Centrale Europea abbia il merito di evitare la deflazione, il tasso di inflazione è tuttora ben lontano dall'obiettivo (fissato poco al di sotto del 2 per cento). L'inflazione ha un ruolo decisivo nella traiettoria di riduzione del debito. Un tasso inferiore al previsto può determinare un profilo di riduzione meno marcato pur in presenza di una crescita reale più alta. Il contributo della crescita reale va quindi consolidato e rafforzato.

Infine, l'occupazione deve migliorare ad un ritmo più sostenuto se si vuole evitare che la crescita di lungo periodo dell'economia non venga danneggiata. È vero che i dati sul mercato del lavoro negli ultimi mesi sembrano indicare risultati delle politiche combinate di ordine strutturale (Jobs act) e fiscale (decontribuzione per i nuovi assunti) che vanno al di là delle aspettative (in termini di incremento del numero di partecipanti, incremento assoluto del numero di occupati, riduzione del tasso di disoccupazione). È però importante anche reintegrare nel mercato del lavoro il più rapidamente possibile i disoccupati e gli inattivi onde evitare fenomeni di scoraggiamento e dequalificazione che incidono negativamente non solo sul benessere immediato dei cittadini ma anche sul potenziale di crescita dell'economia nel lungo periodo.

Nel loro insieme queste considerazioni ci spingono a porre particolare enfasi su di una intonazione fiscale più favorevole alla crescita, pur nell'equilibrio indispensabile con il progressivo consolidamento dei conti pubblici.

Ai fini della crescita, la composizione del bilancio pubblico (cioè l'impatto di impieghi ed entrate) è quanto e più rilevante dei saldi. Per questo il Governo adotta misure volte a rendere più efficace ed efficiente la spesa (spending review e accelerazione degli investimenti pubblici co-finanziati con fondi europei) in combinazione con tagli selettivi e mirati delle imposte tali da stimolare gli investimenti privati.

2.2.2 La flessibilità

La velocità di consolidamento e il profilo di riduzione del debito che risulta dalla programmazione economica così come la si può rilevare nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza è compatibile con le regole adottate dai paesi dell'Unione europea e in particolare nell'area dell'euro. Infatti sono state messe in campo le azioni che consentono l'utilizzo delle clausole di flessibilità contemplate dai trattati e specificate dalla Comunicazione della Commissione europea dello scorso 13 gennaio. La rapida attuazione delle riforme in programma ha permesso al governo di ampliare e arricchire ulteriormente il programma stesso, con impatti per il futuro che consentono di richiedere flessibilità aggiuntiva.

Per quanto riguarda la clausola per gli investimenti, l'Italia è uno dei pochi paesi con i requisiti per invocarla nel 2016. Pertanto il programma pluriennale di investimenti pubblici è stato accelerato così da determinare investimenti aggiuntivi nel 2016 nel campo dei co-finanziamenti ai fondi europei. La clausola per gli investimenti non era stata invocata nel Documento di economia e finanza in quanto la prospettiva di crescita – allora soltanto prevista – non lo consentiva. La crescita che oggi osserviamo contribuisce a rendere pienamente legittima l'invocazione di questa clausola perché compatibile con la regola del debito contemplata dai trattati europei.

Peraltro non è escluso che ulteriori evoluzioni nel quadro della flessibilità necessaria ad affrontare nuove situazioni di crisi, come quella determinata dall'afflusso epocale di immigrati da paesi extraeuropei, comportino la possibilità di gestire gli sforzi di bilancio sostenuti da quei paesi che – come l'Italia – sono in prima linea nella gestione delle crisi stesse.

Nell'ambito di una strategia pluriennale avviata nel 2014, questa Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza illustra interventi di aggiustamento della politica economica del Governo resi opportuni dall'evoluzione del quadro internazionale e dalla valutazione delle prime evidenze dell'impatto delle misure adottate. La stabilità è una condizione fondamentale per l'attuazione coerente di una strategia di medio periodo nel tempo perché consente di perseguire l'implementazione piena delle politiche e di valutarne gli effetti.

In questo quadro si creano le condizioni per rinnovare la fiducia di famiglie e imprese nel futuro. La fiducia è una componente decisiva delle prospettive di crescita e le istituzioni hanno il dovere di sostenere al meglio gli sforzi dei protagonisti della vita economica del paese: le famiglie e le imprese italiane.

2.3 Obiettivi individuati dal governo regionale

Con deliberazione n. 7/15 del 29/10/2015 e con deliberazione n. 14 del 15/12/2015, la Giunta regionale ha adottato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2016-2018 e lo ha trasmesso al Consiglio per l'approvazione. Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è previsto dal decreto legislativo 118/2011 e deve essere predisposto e adottato dalla Giunta entro il 31 ottobre 2015: le Marche hanno perciò adempiuto entro i tempi a questa importante tappa del ciclo della programmazione finanziaria". Infatti il DEFR, che costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale, rappresenta lo strumento programmatico a carattere generale e finanziario con cui la Regione Marche concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed individua le strategie di intervento nei vari ambiti di attività dell'Ente per il triennio 2016-2018. Il DEFR si basa sulla relazione programmatica e consentirà di orientare il bilancio di Previsione 2016-2018 di prossima elaborazione. Costituisce, quindi, un riferimento per la visione e la strategia dell'attività regionale nel triennio di avvio dell'attuale legislatura nel più ampio contesto del programma di legislatura 2015-2020. Il DEFR individua, tra l'altro, nel contesto degli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare e gli obiettivi della manovra di bilancio regionale.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi previsti nel programma di mandato regionale alla base del DEFR:

Tabella 22 - Obiettivi programma di mandato Giunta Regione Marche

PRIORITÀ ALL' AZIONE DI GOVERNO: LAVORO E OCCUPAZIONE LE POLITICHE DI INDIRIZZO DELL'ENTE PUBBLICO
<ul style="list-style-type: none"> → Pianificare strategicamente i fondi europei, → Accompagnare le imprese sui mercati esteri, → Rafforzare ecosistemi a sostegno dell'imprenditorialità, → Innovare, principalmente nei processi produttivi e nei processi dei servizi. → La proposta dei Centri di Imprenditorialità Diffusa
DIRITTO ALLA SALUTE, NELL'EQUITÀ E NELLA QUALITÀ DEI SERVIZI SANITARI
<ul style="list-style-type: none"> → La garanzia dei giusti tempi di attesa → Una rete ospedaliera efficace ed efficiente. → Domiciliare, semi-residenziale, residenziale → La casa della salute → Gli investimenti nelle strutture ospedaliere
WELFARE
<ul style="list-style-type: none"> → Il cittadino al centro del sistema. → Nuove azioni per le politiche di welfare
TURISMO ASSET PER TRAINO ECONOMIA
<ul style="list-style-type: none"> → Sostenere l'innovazione e l'aggregazione, creare nuove professionalità per il turismo → Riqualificazione delle strutture turistiche regionali. → Formazione del personale → Destination management organization (dmo). → Sul rinnovo delle concessioni una proroga di lunga durata
CULTURA OCCASIONE DI SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> → Un nuovo protagonismo delle città e dei territori sfruttando al meglio l'opportunità dei fondi europei. → Rivendicare anche in sede nazionale il giusto valore dello scenario culturale delle marche. → Sviluppare i percorsi culturali che sappiano essere volano attrattivo per il turismo di qualità → Controllare lo 'stato di salute' del nostro patrimonio culturale. → Un'unica programmazione regionale di breve e medio periodo → Consolidare il sistema delle attività culturali di rilievo
FONDI EUROPEI LEVA PER LO SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> → Introdurre novità organizzative per raccordare tutti i fondi europei → Uno sportello Work City per un filo diretto tra enti territoriali e Bruxelles
INTERNAZIONALIZZAZIONE PER IMPRESE

- Internazionalizzare l'artigianato e il sistema delle piccole e medie imprese
- Sviluppare politiche per favorire l'attrazione degli investimenti da parte di operatori esteri;
- Continuare a investire sul 'brand marche'

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Adeguare il sistema dei trasporti e della logistica
- Puntare a un affidamento per provincia e rendere flessibile il lavoro delle aziende
- Rendere le aziende competitive puntando a rendere migliore il servizio ai cittadini
- Superare le singole realtà per competere e creare occupazione

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- QUADRANTE NORD
- LINEE FERROVIARIE
- QUADRANTE SUD
- La rete regionale delle piste ciclabili
- Una nuova strategia normativa per la regione gli escavi dei porti e il ripascimento delle spiagge

AMBIENTE COME RISORSA

- Costruire sul costruito e recuperare le aree industriali dismesse
- Procedure urbanistiche da semplificare
- I parchi e le aree protette, una grande risorsa economica

LE MARCHE REGIONE PRODUTTRICE DI ENERGIA, ORA SERVE PIANIFICAZIONE

- I rifiuti: da problema a risorsa
- Preparazione per il riutilizzo

STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

- Per un rilancio sociale, economico e culturale dei territori marginalizzati
- Iniziare dalla garanzia dei servizi e da capillari infrastrutture materiali e immateriali
- Una, dieci, cento culture da proteggere e valorizzare

AGRICOLTURA - NUOVI PERCORSI DI QUALITÀ E DI PRESIDIO DEL TERRITORIO

- Ricostruire la filiera per l'agricoltura sostenibile
- Pianificazione e strategia per fare sviluppo e occupazione
- Semplificazione la parola d'ordine

SETTORE ITTICO

Valorizzare le nostre produzioni ittiche locali e promuovere il distretto del medio adriatico

- - Favorire la pesca sostenibile
- - Promuovere la semplificazione amministrativa,

VERSO IL MODELLO DELL'AGENDA DIGITALE EUROPEA

- Banda digitale ultra larga e reti di nuova generazione (NGN)
- Servizi pubblici
- Supporto alle piccole e medie imprese

LA COOPERAZIONE PUNTO DI FORZA PER LO SVILUPPO E LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ REGIONALE

- Proposte concrete per accompagnare lo slancio cooperativo
- Sostegno alla legge regionale 34/2001 per le cooperative sociali d'inserimento
- Una nuova legislazione per valorizzare gli appalti pubblici e una sana occupazione

PROMOZIONE SPORTIVA OPPORTUNITÀ

- Censimento impianti sportivi
- Prevenzione e tutela sanitaria
- Piano della prevenzione

DIRITTO ALLO STUDIO

- Un sistema di accoglienza e di servizi di qualità dedicati agli studenti
- Una strategia condivisa per le università

COMMERCIO

- Risanare una rete distributiva regionale cresciuta in modo disordinato
- Contrastare la desertificazione dei centri storici
- Un nuovo trend nelle iniziative di rilancio dell'economia marchigiana
- Sostegno allo sviluppo dell'e-commerce

UNA REGIONE A MISURA DI FAMIGLIA

- Conciliare i tempi di vita delle famiglie, educare alla "genitorialità"
- Una fiscalità ispirata al quoziente familiare

2.4 Programmi e Azioni strategiche del comune di San Benedetto del Tronto

San Benedetto del Tronto si era dotata di un Piano Generale di sviluppo composto da 8 programmi e 34 azioni strategiche, laddove il programma rappresentava la prima aggregazione degli obiettivi generali per tematismi mentre l'azione strategica definiva gli indirizzi programmatici di mandato, opportunamente rivisti in relazione alle nuove esigenze emerse e alle risorse disponibili e a quelle che l'ente riesce ad acquisire nell'arco del periodo amministrativo considerato.

Nella sezione operativa di questo documento, ciascun obiettivo strategico è collegato alla relativa missione e programma in modo da poter individuare per ciascuno gli obiettivi operativi da conseguire, con gli aggiornamenti contenuti all'interno della presente Nota di Aggiornamento al DUP 2016-2018.

2.4.1 Programma 1: Ambiente, Mobilità Sostenibile E Qualità Urbana E Della Vita

Le parole chiave per il futuro della città sono rispetto dell'ambiente, vivibilità, mobilità alternativa, valorizzazione degli spazi aperti (aree verdi, strade, impianti sportivi). Queste guideranno le scelte in materia urbanistica, nella progettazione di opere pubbliche, nella realizzazione di interventi volti a creare un benessere diffuso. In particolare le azioni strategiche dell'Ente sono rivolte:

- al miglioramento del livello qualitativo del patrimonio urbano;
- all'aumento del livello generale dei servizi pubblici più impattanti sulla quotidianità del cittadino e sulla qualità della vita ;
- al mantenimento di importanti riconoscimenti che il comune ha ottenuto negli ultimi anni;
- a garantire l'accesso dei cittadini alla pratica sportiva e all'attività fisica attraverso la qualificazione ed implementazione di strutture e l'organizzazione di eventi e progetti formativi;
- a prevenire e a tutelare la qualità delle acque superficiali dei torrenti e, quindi, dello stesso specchio d'acqua antistante il mare Adriatico;
- a potenziare la gestione del territorio attraverso il ricorso a sistemi di videosorveglianza e sistemi elettronici di controllo;
- a sottoscrivere e gestire il Patto per la sicurezza per un più efficace raccordo con le Forze di polizia statali;
- a potenziare interventi di prevenzione, controllo e repressione a tutela del decoro urbano.

2.4.2 Programma 2: Le Politiche Di Welfare

Le politiche sociali attivate hanno sempre cercato di rispondere alle esigenze delle famiglie sanbenedettesi con la diffusione di politiche di sostegno che non si limitino ad una mera logica redistributiva dei servizi, ma che si facciano carico anche di necessità di protezione e di accesso universale ai servizi sociali.

Un primo intervento riguarda la nuova regolamentazione di accesso ai servizi socio assistenziali anche con riferimento all'ISEE. Altri interventi spaziano da interventi di presa in carico multifunzionale finalizzati all'inclusione lavorativa e all'orientamento delle persone con grave disagio a rischio di esclusione sociale al miglioramento dell'accesso a servizi erogati dagli Ambiti Territoriali. Considerato che il perdurare della crisi economica ha accentuato significativamente la precarietà delle condizioni di vita delle famiglie producendo un incremento degli sfratti per morosità, si intendono avviare misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo.

Infine, al fine di andare incontro alle difficoltà economiche-sociali delle famiglie, si intende revisionare il sistema di agevolazioni/riduzioni/esenzioni della TARI.

2.4.3 Programma 3: Attività Produttive E Lavoro

Sebbene oggi gli effetti della crisi economica si avvertano anche nel tessuto produttivo e sociale della città, San Benedetto si è sempre contraddistinta per essere una città operosa e vivace nelle attività produttive: la pesca, la cantieristica, la nautica ma anche il settore del commercio in generale.

L'amministrazione punta ad alcuni obiettivi:

la promozione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, con particolare attenzione a quelli della pesca; verranno svolte attività che mirano alla conservazione, recupero e rivitalizzazione dei centri storici, salvaguardandoli e riqualificandoli in quanto centri commerciali naturali;

l'implementazione dello sportello unico per le attività produttive.

2.4.4 Programma 4: Le Politiche Culturali E Turistiche

La città di San Benedetto del Tronto ha una antica storia di tradizioni marinare e di relazioni internazionali. E' da queste radici che si è sviluppata diventando la dinamica cittadina di oggi, città capofila del territorio e del turismo marchigiano. Guardare al futuro richiede la diffusione della cultura dell'accoglienza e una politica culturale che sia volano di coesione sociale e sviluppo della comunità.

In particolare a tal fine si vogliono:

realizzare progetti rivolti ai turisti per farli sentire importanti, sicuri, accolti in una comunità che vuole comunicare loro i propri valori, la propria cultura, il proprio stile di vita;

lavorare in rete con associazioni ed istituzioni culturali per la diffusione dei " saperi";

valorizzare il patrimonio culturale: azioni ed interventi nei "luoghi della cultura" per ampliarne l'offerta e la fruibilità;

recuperare fonti (memorie) per la salvaguardia e la valorizzazione della cultura sambenedettese ed adriatica.

Anche i giovani sono oggetto di attenzione: si vogliono favorire i processi di socializzazione e realizzazione di sé, i percorsi di libera espressione, di linguaggi e pratiche creative, autodeterminazione ed autonomia delle giovani generazioni, attraverso l'offerta di servizi, opportunità, strumenti informativi e spazi in grado di rispondere ad esigenze diverse e articolate.

Inoltre si intende qualificare e potenziare i servizi del Centro Giovani ed Informa giovani quali luoghi di aggregazione e crescita della partecipazione e di sostegno alla progettualità giovanile.

2.4.5 Programma 5: L'istruzione

Garantire il diritto allo studio attraverso la messa a disposizione di strutture scolastiche adeguate e sicure e la fornitura di servizi di qualità.

Nel solco della riorganizzazione scolastica, così come individuata ed attuata con i tre Istituti scolastici comprensivi cittadini (ISC NORD, ISC CENTRO, ISC SUD) nel 2012/2013, si vuole continuare ad offrire strutture sempre più all'avanguardia ed efficienti sia negli spazi didattici che nella gestione.

Riguardo i servizi forniti alle scuole ed alle famiglie, l'azione proseguirà in particolare:

Sulla qualità dei cibi sotto la denominazione progettuale "mangiare bene a scuola" che amplia la sua azione con l'inserimento di una specifica educazione alimentare sui pesci locali (pesce azzurro) e la erogazione di pasti a base di pesce azzurro nonché con l'ampliamento della fornitura di cibi biologici;

Sul sostegno alle attività integrative scolastiche, sotto la denominazione progettuale "+ scuola" al fine di garantire una più completa crescita culturale degli studenti;

Sul miglioramento organizzativo attraverso un più efficace coordinamento dei servizi comunali interessati all'obiettivo con il coinvolgimento dei rappresentanti dei tre istituti scolastici comprensivi e gli organismi di partecipazione quali le commissioni mensa;

Sullo svolgimento di attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado da parte della polizia municipale, in collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine, differenziando gli interventi in base all'età degli alunni.

2.4.6 Programma 6: Opere Pubbliche E Urbanistica

Nei prossimi anni massima attenzione verrà prestata alla riqualificazione urbana della città attraverso l'adozione di un piano attuativo (PORU), di un Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile (PRUACS) e di un Piano Regolatore Portuale (PRP).

Altro obiettivo che verrà perseguito è quello di migliorare le principali reti infrastrutturali incidendo in particolare sulla circolazione urbana e sulla limitazione degli effetti dannosi degli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti. In particolare si interverrà per migliorare le infrastrutture stradali, riqualificare la foce dell'Albula e la rete dei fossi, potenziare la rete di raccolta delle acque meteoriche e realizzare il programma anti erosione della spiaggia.

Inoltre, al fine di soddisfare la crescente domanda di cremazione di salme e di resti mortali, si intende dotare la città di un nuovo impianto di ultima generazione, a basso impatto ambientale, avente minori tempi di cremazione. L'acquisto e la posa in opera del nuovo forno crematorio verranno realizzati dall'Azienda Multiservizi SpA previa assunzione da parte della società partecipata di un mutuo a totale copertura delle spese.

2.4.7 Programma 7: La Governance

Nel triennio 2016/2018 l'azione amministrativa sarà improntata all'innovazione e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza che verranno perseguite tramite:

La continua e approfondita formazione del proprio personale e degli amministratori; FORMAR – Scuola di Formazione della Pubblica Amministrazione della città di San Benedetto del Tronto - organizzerà corsi, seminari, convegni, aggiornamenti costanti destinati alla formazione anche dei dipendenti di altri Enti pubblici, professionisti, associazioni, favorendo in tal modo lo scambio di esperienze;

Il governo del bilancio e dei nuovi vincoli di finanza pubblica per assicurare lo svolgimento delle funzioni comunali e la soddisfazione della crescente domanda di servizi da parte dei cittadini, in un contesto di risorse finanziarie sempre più scarse;

Il completo passaggio al nuovo sistema contabile e ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.L.118/2011 e l'applicazione a regime dei nuovi principi contabili coinvolgendo i settori e gli organi di governo comunali;

La revisione del sistema tributario vigente: dopo esser stata più volte prorogata l'entrata in vigore dell'IMU secondaria, la stessa previsione, con legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata. Ciò comporta la necessità di procedere a nuove valutazioni di convenienza per l'Ente. A parziale integrazione di quanto disposto con deliberazione di CC n.113 del 18/12/2013, si fornisce indirizzo strategico al settore competente di effettuare una valutazione di convenienza economica di una proroga del contratto in essere con l'attuale concessionaria esterna di riscossione dei tributi minori per il triennio 2016/2018;

La dematerializzazione dei documenti circolanti nell'ente;

Lo sviluppo informatico per l'utilizzo di tecnologie Open Source che consentiranno una maggiore indipendenza dai fornitori e dalle terze parti, un maggior potere contrattuale rispetto al mercato, una maggiore conformità al CAD e nella più agevole produzione di formati aperti e di Open Data.;

L'avvio del buono d'ordine d'acquisto e della nuova riscossione elettronica;

Il potenziamento e l'utilizzo a regime del procedimento di riscossione coattiva interno, al fine di migliorare i tempi di riscossione delle entrate di difficile esazione e in generale il presidio delle stesse;

Il monitoraggio trimestrale del grado di realizzo delle entrate da parte di tutti i settori comunale, anch'esso finalizzato a migliorare i tempi di riscossione delle entrate di difficile esazione e in generale il presidio delle stesse.

2.4.8 Programma 8: Trasparenza E Anticorruzione

L'Amministrazione intende dare una risposta concreta alle disposizioni normative in materia di trasparenza e anticorruzione, garantendo:

l'accessibilità totale delle informazioni, dei documenti e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.L.gs.33/2013;

la trasparenza e l'aggiornamento costante del sito istituzionale dell'Ente.

L'azione richiede un adeguato supporto tecnico informatico.

Figura 8 - Programmi Azioni Strategiche in sintesi

PROGRAMMI	AZIONI STRATEGICHE
1. AMBIENTE, MOBILITA' SOSTENIBILE E QUALITÀ URBANA E DELLA VITA	1.1 Riqualificazione dell'ambiente urbano
	1.2 Miglioramento della qualità urbana e della vita
	1.3 Un comune di qualità
	1.4 Promozione dello sport per il benessere dei cittadini
	1.5 Controllo qualità delle acque
	1.6 Potenziamento del sistema locale di Protezione civile
	1.7 Potenziamento gestione del territorio attraverso il ricorso a sistemi di videosorveglianza e a sistemi elettronici di controllo
	1.8 Sottoscrizione e gestione del Patto per la sicurezza per un più efficace raccordo con le Forze di polizia statali
	1.9 Potenziamento interventi di prevenzione, controllo e repressione a tutela del decoro urbano
2. LE POLITICHE DI WELFARE	2.1 Nuova regolamentazione di fruizione dei servizi socio-assistenziali anche con riferimento al nuovo ISEE
	2.2 La riduzione del disagio abitativo
	2.3 POR FSE 2014-2020 - Asse 2 "inclusione sociale e lotta alla povertà" Priorità 9.1 "inclusione attiva, anche per promuovere pari opportunità e la partecipazione alla vita attiva e migliorare l'Occupabilità" azione work experience e tirocini
	2.4 Agevolazioni/riduzioni/esenzioni TARI
	2.5 POR FSE 2014-2020 - Asse 2 "inclusione sociale e lotta alla povertà" Priorità 9.4 "miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale" azione "educazione domiciliare, potenziamento servizi"
	2.6 Potenziamento dei punti unici di accesso
3. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAVORO	3.1 Sviluppo e promozione attività produttive e commercio
	3.2 Implementazione sportello unico per le attività produttive
4. LE POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE	4.1 Città dei saperi e delle conoscenze
	4.2 Un territorio che accoglie
	4.3 Sostegno della creatività e della crescita formativo -culturale dei giovani in luoghi di aggregazione
5. L'ISTRUZIONE	5.1 Una scuola di qualità
6. OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA	6.1 Miglioramento della performance dell'Azienda Multiservizi SpA riguardo il servizio di cremazione presso il civico cimitero
	6.2 Riqualificazione delle infrastrutture
	6.3 Programma Operativo per la Riqualificazione Urbana (PORU)
	6.4 Strumenti urbanistici per la riqualificazione dell'ambiente urbano e la riduzione del disagio abitativo
	6.5 Piano Regolatore Portuale (PRP)
	6.6 Piano di miglioramento degli edifici scolastici
7. LA GOVERNANCE	7.1 Il governo del Bilancio e dei nuovi vincoli di finanza pubblica
	7.2 Un nuovo sistema contabile e nuovi schemi di bilancio
	7.3 Avvio del buono d'ordine d'acquisto e della riscossione elettronica
	7.4 La revisione del sistema tributario comunale
	7.5 Dematerializzazione della documentazione
	7.6 Utilizzo software Open Source
	7.7 Attivazione della certificazione on line e attività connessa di comunicazione e informazione al pubblico
	7.8 FORMAR per innovare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa
8. TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	8.1 Trasparenza
	8.2 Anticorruzione

SEZIONE OPERATIVA

3 PARTE TERZA – Pianificazione Operativa

3.1 Introduzione

La prima parte della sezione Operativa della Nota di Aggiornamento al DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione. Seguirà un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP – Parte prima.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

3.2 Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento – andamento storico

Tabella 23 - Fonti di finanziamento – andamento storico

TITOLO		2012	2013	2014	
1	Entrate tributarie	competenza	36.515.172,62	33.045.766,31	34.197.867,37
		residui	17.357.960,73	20.336.410,78	21.206.164,97
2	Trasferimenti statali, regionali ecc.	competenza	7.052.035,55	10.206.239,65	11.686.498,95
		residui	4.583.489,57	5.442.062,20	6.723.319,30
3	Entrate extra tributarie	competenza	9.087.068,45	8.952.294,86	8.790.380,46
		residui	4.256.260,67	3.807.438,50	5.192.751,95
4	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni	competenza	5.211.580,54	4.628.203,80	3.976.362,16
		residui	8.600.729,26	7.138.013,58	7.532.804,73
5	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	competenza	32.531.481,81	17.227.565,65	30.020.881,64
		residui	992.119,02	537.152,03	2.471.152,03
6	Entrate per servizi conto terzi	competenza	3.875.308,26	4.908.392,29	4.728.097,22
		residui	683.180,56	988.965,51	1.861.003,75
TOTALE		competenza	94.272.647,23	78.968.462,56	93.400.087,80
		residui	36.473.739,81	38.250.042,60	44.987.196,73

Fonti di finanziamento – Previsione triennio

Tabella 24 - Fonti di finanziamento – confronto

TITOLO		Consuntivo	Previsione Bilancio pluriennale				
		2014	2015 Assestato	2016	2017	2018	
Fondo Pluriennale vincolato		10.354.035,87	12.139.750,08	898.670,49	3.615.000,00	0,00	
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	competenza	34.197.867,37	34.983.687,25	34.920.000,00	34.933.775,35	35.076.750,59
		cassa	30.684.388,29	36.263.795,08	57.238.514,49	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	competenza	12.023.071,45	10.709.490,29	8.876.150,39	8.510.876,00	8.675.042,00
		cassa	10.423.656,70	17.726.539,75	18.957.397,98	0,00	0,00
3	Entrate extratributarie	competenza	8.453.807,96	10.283.306,54	9.784.779,00	9.663.064,00	9.621.192,00
		cassa	7.495.505,61	13.606.000,77	15.021.937,29	0,00	0,00
4	Entrate in conto capitale	competenza	3.976.362,16	5.197.726,69	3.587.000,00	1.150.000,00	816.000,00
		cassa	3.581.556,70	8.496.058,88	7.333.431,60	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	competenza	2.000.000,00	3.750.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
		cassa	66.000,00	2.471.152,03	2.276.591,73	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	28.020.881,64	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
		cassa	28.020.881,64	40.000.000,00	42.853.932,77	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	4.728.097,22	61.290.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
		cassa	3.856.058,98	63.151.003,75	74.922.609,05	0,00	0,00
TOTALE		competenza	93.400.087,80	166.214.210,77	161.351.599,88	159.157.715,35	155.473.984,59
		cassa	84.128.047,92	181.714.550,26	218.604.414,91	0,00	0,00

3.3 Programmi, obiettivi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma. Per gli obiettivi di gestione ordinaria si rinvia al Piano esecutivo di gestione 2016/2018.

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 02 SEGRETERIA GENERALE	08.01 Trasparenza 08.02 Anticorruzione
	P 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	07.01 IL governo del Bilancio e dei nuovi vincoli di finanza pubblica 07.02 Un nuovo sistema contabile e nuovi schemi di bilancio 07.03 Avvio del buono d'ordine d'acquisto e della riscossione elettronica
	P 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	02.04 Agevolazioni/riduzioni/esenzioni TARI 07.04 La revisione del sistema tributario comunale 07.05 Dematerializzazione della documentazione
	P 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	07.06 Utilizzo software Open Source 07.07 Attivazione della certificazione on line e attività connessa di comunicazione e informazione al pubblico
	P 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	07.08 FORMAR per innovare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

RESPONSABILE

Dott. De Berardinis Roberto

FINALITA'

Garantire l'accessibilità totale delle informazioni, dei documenti e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.33/2013 e l'aggiornamento costante del sito istituzionale dell'Ente come strumento di prevenzione della corruzione.

RISORSE UMANE

Tutti i Settori

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		PROGRAMMA 02: Segreteria Generale			
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	688.774,00	688.774,00	688.774,00
		<i>di cui già impegnato</i>	44.478,00	11.550,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	852.201,60		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa	20.000,00		
Totale Programma 02		Previsione di competenza	708.774,00	708.774,00	708.774,00
		<i>di cui già impegnato</i>	44.478,00	11.550,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	872.201,60	0,00	0,00

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

RESPONSABILE

Dott.ssa Catia Talamonti

FINALITA'

Garantire la crescente richiesta di servizi nonostante le sempre minori risorse a disposizione tramite il governo del nuovo Bilancio e dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

RISORSE UMANE

Tutti i Settori

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	917.283,00	917.283,00	917.283,00
		<i>di cui già impegnato</i>	6.964,00	4.764,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa	1.366.836,82		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza		0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa			
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa			
Totale Programma 03		Previsione di competenza	10,00	917.283,00	917.283,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	6.964,00	4.764,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.366.836,82	0,00	0,00

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

RESPONSABILE

Dott.sa Catia Talamonti

FINALITA'

Rivedere il sistema tributario comunale e istituire agevolazioni/riduzioni/esenzioni della TARI alla luce degli interventi legislativi in materia di fiscalità locale al fine di un'equa e legittima imposizione.

RISORSE UMANE

Servizio Tributi

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.495.283,00	1.495.283,00	1.495.283,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	8.450,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0,00	0,00
		Previsione di cassa	3.000.500,87		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa			
Totale Programma 04		Previsione di competenza	1.495.283,00	1.495.283,00	1.495.283,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	8.450,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00
		Previsione di cassa	3.000.500,87	0,00	0,00

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

RESPONSABILE

Dott. Antonio Rosati

FINALITA'

Attuare un programma pluriennale di sviluppo informatico per la dematerializzazione dei documenti circolanti nell'Ente e per l'utilizzo di tecnologie Open Source che permettono una maggiore indipendenza dai fornitori e dalle terze parti, un maggior potere contrattuale rispetto al mercato, una maggiore conformità al CAD e una più agevole produzione di formati aperti e di Open Data. Attivare la certificazione on line e l'attività connessa di comunicazione e informazione al pubblico

RISORSE UMANE

Servizio Sviluppo organizzativo e sistemi informativi – Servizio Sportello unico del Cittadino

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi			
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	385.771,00	385.771,00	385.771,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	455.194,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa			
Totale Programma 08		Previsione di competenza	385.771,00	385.771,00	385.771,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	455.194,08	0,00	0,00

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

RESPONSABILE

Dott. Edoardo Antuono

FINALITA'

Garantire una continua e approfondita formazione del proprio personale e degli amministratori, presupposto per la modernizzazione dell'azione amministrativa e la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese.

RISORSE UMANE

Servizio Pianificazione strategica e formazione

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	2.312.163,00	2.173.554,00	2.092.003,55
		<i>di cui già impegnato</i>	545.738,66	249.863,55	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	3.573.298,09		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa	69.318,8		
Totale Programma 11		Previsione di competenza	2.357.163,00	2.218.554,00	2.137.003,55
		<i>di cui già impegnato</i>	545.738,66	249.863,55	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	3.642.616,89	0,00	0,00

ALTRI PROGRAMMI NON STRATEGICI

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 01: Organi Istituzionali					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	998.531,00	982.031,00	942.965,00
		<i>di cui già impegnato</i>	24.802,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.240.257,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa			
Totale Programma 01		Previsione di competenza	998.531,00	982.031,00	942.965,00
		<i>di cui già impegnato</i>	24.802,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.240.257,28	0,00	0,00

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.029.500,16	1.052.148,16	1.050.776,16
		<i>di cui già impegnato</i>	17.280,25	6.750,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.303.811,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	796.000,00	880.000,00	776.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	170.000,00	200.000,00	0,00
		Previsione di cassa	2.809.944,75		
Totale Programma 05		Previsione di competenza	1.825.500,16	1.932.148,16	1.826.776,16
		<i>di cui già impegnato</i>	17.280,25	6.750,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	170.000,00	200.000,00	0,00
		Previsione di cassa	4.113.756,45	0,00	0,00

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

PROGRAMMA 06: Ufficio Tecnico					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.449.708,40	1.449.708,40	1.449.708,40
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.859.638,56		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa			
Totale Programma 06		Previsione di competenza	1.449.708,40	1.449.708,40	1.449.708,40
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.859.638,56	0,00	0,00

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato Civile					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.184.056,13	987.052,00	1.136.218,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	3.909,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.261.553,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa			
Totale Programma 07		Previsione di competenza	1.184.056,13	987.052,00	1.136.218,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	3.909,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.261.553,79	0,00	0,00

PROGRAMMA 09 ASSISTENZA TECNICO – AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

PROGRAMMA 09 Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	259.947,00	176.647,00	177.147,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	310.017,73		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa			
Totale Programma 09		Previsione di competenza	259.947,00	176.647,00	177.147,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	310.017,73	0,00	0,00

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

PROGRAMMA 10: Risorse Umane					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	3.749.739,70	3.615.798,46	3.613.298,46
		<i>di cui già impegnato</i>	647.061,71	232.050,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	6.151.022,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		Previsione di cassa			
Totale Programma 10		Previsione di competenza	3.749.739,70	3.615.798,46	3.613.298,46
		<i>di cui già impegnato</i>	647.061,71	232.050,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	6.151.022,13	0,00	0,00

		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	14.470.756,39	13.924.050,02	13.949.227,57
		<i>di cui già impegnato</i>	1.298.683,62	504.977,55	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	170.000	200.000,00	0,00
		Previsione di cassa	21.374.332,65		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	861.000,00	945.000,00	841.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	170.000,00	200.000,00	0,00
		Previsione di cassa	2.899.263,55	0,00	0,00
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione		Previsione di competenza	15.331.756,39	14.869.050,02	14.790.227,57
		<i>di cui già impegnato</i>	1.298.683,62	504.977,55	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	170.000	200.000,00	0,00
		Previsione di cassa	24.273.596,20		

MISSIONE 02: GIUSTIZIA

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel triennio 2016/2018.

ALTRI PROGRAMMI NON STRATEGICI

PROGRAMMA 01 UFFICI GIUDIZIARI

PROGRAMMA 01 Uffici Giudiziari				2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza		1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
		Previsione di cassa		8.128,22		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
		Previsione di cassa				
Totale Programma 01		Previsione di competenza		1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa		8.128,22	0,00	0,00

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	8.128,22		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00		
Totale Missione 02: Giustizia		Previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	8.128,22		

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 03 ORDINE PUBBLICO SICUREZZA	P 01POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	01.07 Potenziamento gestione del territorio attraverso il ricorso a sistemi di videosorveglianza e a sistemi elettronici di controllo
		01.08 Sottoscrizione e gestione del Patto per la sicurezza per un più efficace raccordo con le Forze e di polizia statali *
		01.09 Potenziamento interventi di prevenzione, controllo e repressione a tutela del decoro urbano

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

RESPONSABILE

Dott. Pietro D'Angeli

FINALITA'

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché ogni individuo si senta protetto attraverso servizi di polizia di prossimità che pongono particolare attenzione alla prevenzione senza sottovalutare l'aspetto repressivo.

RISORSE UMANE

Settore Polizia Municipale

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 01: Polizia locale e Amministrativa					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	2.197.045,26	2.165.713,00	2.109.028,00
		<i>di cui già impegnato</i>	2.282,30	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	2.511.376,09		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	315,00		
Totale Programma 01		Previsione di competenza	2.197.045,26	2.165.713,00	2.109.028,00
		<i>di cui già impegnato</i>	2.282,30	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	2.511.691,09	0,00	0,00

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	2.197.045,26	2.165.713,00	2.109.028,00
		di cui già impegnato	2.282,30	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	2.511.376,09		
Titolo 2					
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	315,00		
Totale Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza					
		Previsione di competenza	2.197.045,26	2.165.713,00	2.109.028,00
		di cui già impegnato	2.282,30	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	2.511.691,09		

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
M 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	P 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	NON 06.06 Piano di miglioramento degli edifici scolastici
	P 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	05.01 Una scuola di qualità

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

RESPONSABILE

Ing. Farnush Davarpanah

FINALITA'

Soddisfare la domanda crescente, migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare.

RISORSE UMANE

Servizio edilizia scolastica

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 02: Altri ordini di istruzione non universitaria					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	357.377,00	406.348,00	382.573,00
		<i>di cui già</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	503.193,18		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	2.530.000	2.150.000,00	300.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	160.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.850.000,00	200.000,00	0,00
		Previsione di cassa	4.303.907,54		
Totale Programma 02		Previsione di competenza	3.067.377,00	2.656.348,00	682.573,00
		<i>di cui già impegnato</i>	160.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.950.000,00	200.000,00	0,00
		Previsione di cassa	4.887.100,72	0,00	0,00

PROGRAMMA 06:SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

RESPONSABILE

Dott. Edoardo Antuono

FINALITA'

Garantire il diritto allo studio mediante la fornitura di servizi di qualità agli istituti scolastici e alle famiglie.

RISORSE UMANE

Servizio diritto allo studio, trasporti scolastici e mense

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.616.479,00	1.603.082,00	1.580.037,00
		<i>di cui già impegnato</i>	714.103,31	21.794,80	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.984.872,66		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa			
Totale Programma 06		Previsione di competenza	1.616.479,00	1.603.082,00	1.580.037,00
		<i>di cui già impegnato</i>	714.103,31	21.794,80	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.984.872,66	0,00	0,00

ALTRI PROGRAMMI NON STRATEGICI

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	42.000,00	42.000,00	42.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	66.520,51		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa			
Totale Programma 01		Previsione di competenza	42.000,00	42.000,00	42.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	66.520,51	0,00	0,00

PROGRAMMA 04: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

PROGRAMMA 04: Istruzione Universitaria					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	550.000,00	550.000,00	528.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
		Previsione di cassa	1.620.003,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa			
Totale Programma 04		Previsione di competenza	550.000,00	550.000,00	528.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.620.003,00	0,00	0,00

		2016	2017	2017	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	2.565.856,00	2.601.430,00	2.533.110,00
		di cui già impegnato	714.103,31	21.794,80	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	4.174.589,35		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	2.530.000,00	2.150.000,00	300.000,00
		di cui già impegnato	160.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.850.000,00	200.000,00	0,00
		Previsione di cassa	4.303.907,54		
Totale Missione 02: Giustizia		Previsione di competenza	5.095.856,00	4.751.430,00	2.833.110,00
		di cui già impegnato	874.103,31	21.794,80	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.850.000,00	200.000,00	0,00
		Previsione di cassa	8.478.496,89	0,00	0,00

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALIOOOO	P 02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	04.01 Città dei saperi e delle conoscenze

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

RESPONSABILE

Dott.ssa Catia Talamonti

FINALITÀ

Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di San Benedetto del Tronto.

RISORSE UMANE

Servizi per la cultura e il turismo, rapporti con le università, biblioteche e musei

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza		1.059.081,00	1.053.440,00	1.022.772,00
		<i>di cui già impegnato</i>		155.300,00	8.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa		1.328.729,38		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
		Previsione di cassa		34.381		
Totale Programma 02		Previsione di competenza		1.059.081,00	1.053.440,00	1.022.772,00
		<i>di cui già impegnato</i>		155.300,00	8.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa		1.363.110,38	0,00	0,00

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.059.081,00	1.053.440,00	1.022.772,00
		<i>di cui già impegnato</i>	155.300,00	8.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.328.729,38	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	34.381,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio		Previsione di competenza	1.059.081,00	1.053.440,00	1.022.772,00
		<i>di cui già impegnato</i>	155.300,00	8.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
M 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	P 01 SPORT E TEMPO LIBERO	01.04 Promozione dello sport per il benessere dei cittadini
	P 02 GIOVANI	04.03 Sostegno della creatività e della crescita formativo - culturale dei giovani in luoghi di aggregazione

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

RESPONSABILE

Dott.ssa Catia Talamonti

FINALITA'

Garantire ai cittadini l'accesso alla pratica sportiva e all'attività fisica attraverso la qualificazione ed implementazione di strutture e l'organizzazione di eventi e progetti formativi in collaborazione con l'associazionismo e le scuole.

RISORSE UMANE

Servizi per lo sport e politiche per i giovani – Servizi Progettazione e manutenzione opere pubbliche

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero				2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza		1.173.551,00	1.113.252,00	1.113.085,00
		<i>di cui già impegnato</i>		88.984,00	15.035,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa		1.592.002,22		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza		997.312,00	660.000,00	60.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		600.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa		696.510,90		
Totale Programma 01		Previsione di competenza		2.170.863,00	1.773.252,00	1.173.085,00
		<i>di cui già impegnato</i>		88.984,00	15.035,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		600.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa		2.288.513,12		

PROGRAMMA 02: GIOVANI

RESPONSABILE

Dott.ssa Catia Talamonti

FINALITA'

Favorire i processi di socializzazione e realizzazione di sé, i percorsi di libera espressione, di linguaggi e pratiche creative, autodeterminazione ed autonomia delle giovani generazioni, attraverso l'offerta di servizi, opportunità, strumenti informativi e spazi in grado di rispondere ad esigenze diverse e articolate.

RISORSE UMANE

Servizi per lo sport e politiche per i giovani

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 02: Giovani					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	208.565,00	210.850,00	213.168,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>151.860,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		Previsione di cassa	376.424,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		Previsione di cassa			
Totale Programma 02		Previsione di competenza	208.565,00	210.850,00	213.168,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>151.860,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		Previsione di cassa	376.424,01	0,00	0,00

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.382.116,00	1.324.102,00	1.326.253,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>240.844,20</i>	<i>15.035,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		Previsione di cassa	1.968.426,23	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	997.312,00	660.000,00	60.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>600.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		Previsione di cassa	696.510,90	0,00	0,00
Totale MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		Previsione di competenza	2.379.428,00	2.054.102,00	1.386.253,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>240.844,20</i>	<i>15.035,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>600.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		Previsione di cassa	2.664.937,13	0,00	0,00

MISSIONE 07: TURISMO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
M 07 TURISMO	P 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	04.02 Un territorio che accoglie

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

RESPONSABILE

Dott.ssa Catia Talamonti

FINALITA'

Sviluppare la cultura dell'accoglienza al fine di soddisfare i bisogni dei turisti e gratificare i visitatori, facendoli sentire importanti, sicuri, accolti in una comunità che vuole comunicare i propri valori, la propria cultura ed il proprio stile di vita.

RISORSE UMANE

Servizi per la cultura e il turismo, rapporti con le università, biblioteche e musei

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	323.569,00	324.569,00	324.569,00
		<i>di cui già impegnato</i>	9.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	472.760,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa			
Totale Programma 01		Previsione di competenza	323.569,00	324.569,00	324.569,00
		<i>di cui già impegnato</i>	9.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	472.760,16	0,00	0,00

		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	323.569,00	324.569,00	324.569,00
		<i>di cui già impegnato</i>	9.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	472.760,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00		
Totale Missione 07: Turismo		Previsione di competenza	323.569,00	324.569,00	324.569,00
		<i>di cui già impegnato</i>	9.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	472.760,16		

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
M 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	P 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	06.03 Programma operativo per la riqualificazione urbana (PORU)
		06.04 Strumenti urbanistici per la riqualificazione dell'ambiente urbano e la riduzione del disagio abitativo
		06.05 Piano regolatore portuale (PRP)

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE

Ing. Germano Polidori

FINALITA'

Conservare e valorizzare il territorio e il patrimonio per offrire a cittadini e turisti il meglio di San Benedetto del Tronto.

RISORSE UMANE

Settore Sviluppo e qualità del Territorio

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	763.138,00	650.138,00	650.138,00
		<i>di cui già impegnato</i>	23.842,87	8.845,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.026.874,42		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.172.333,17		
Totale Programma 01		Previsione di competenza	763.138,00	650.138,00	650.138,00
		<i>di cui già impegnato</i>	23.842,87	8.845,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	2.199.207,59		

ALTRI PROGRAMMI NON STRATEGICI

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA-POPOLARE

PROGRAMMA 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	480.000,00	480.000,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	480.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	376.966,69		
Totale Programma 02		Previsione di competenza	480.000,00	480.000,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	480.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	376.966,69		

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	763.138,00	650.138,00	650.138,00
		di cui già impegnato	23.842,87	8.845,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.026.874,42	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	480.000,00	480.000,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	480.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.549.299,86	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Previsione di competenza		1.243.138,00	1.130.138,00	650.138,00
	di cui già impegnato		23.842,87	8.845,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		480.000,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		2.576.174,28	0,00	0,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	P 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE	01.01 Riqualificazione dell'ambiente urbano
	E RECUPERO AMBIENTALE	01.03 Un comune di qualità
		01.05 Controllo qualità delle acque

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

RESPONSABILE

Arch. Farnush Davarpanah

FINALITA'

Offrire un ambiente curato e vivibile a cittadini e turisti.

RISORSE UMANE

Servizio Aree verdi, parchi urbani e qualità urbana

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.346.541,00	1.346.468,00	1.346.167,00
		<i>di cui già impegnato</i>	145.520,02	10.648,76	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.816.616,27		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	338.000,00	20.000,00	20.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	226.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	2.275.486,81		
Totale PROGRAMMA 02	Previsione di competenza		1.684.541,00	1.366.468,00	1.366.167,00
	<i>di cui già impegnato</i>		371.520,02	10.648,76	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		4.092.103,08		

ALTRI PROGRAMMI NON STRATEGICI

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

PROGRAMMA 03: Rifiuti					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	9.552.500,00	9.552.500,00	9.552.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	14.904.030,57		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa			
Totale Programma 03	Previsione di competenza		9.552.500,00	9.552.500,00	9.552.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		14.904.030,57		

PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	48.221,00	48.053,00	47.882,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	53.043,72		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	272.500,00	100.000,00	50.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	122.500,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	50.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	504.289,98		
Totale Programma 04		Previsione di competenza	320.721,00	148.053,00	97.882,00
		<i>di cui già impegnato</i>	122.500,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	50.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	557.333,70		

PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	88.200,00	31.400,00	30.900,00
		<i>di cui già impegnato</i>	6.081,60	500,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	120.157,95		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	318.870,00	150.000,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	168.870,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	150.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	321.832,58		
Totale Programma 05		Previsione di competenza	407.070,00	181.400,00	30.900,00
		<i>di cui già impegnato</i>	174.951,60	500,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	150.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	441.990,53		

PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

PROGRAMMA 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	56.000,00	56.000,00	56.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	274.609,75		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa			
Totale Programma 08		Previsione di competenza	56.000,00	56.000,00	56.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	274.609,75		

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	11.091.462,00	11.034.421,00	11.033.449,00
		di cui già impegnato	151.601,62	11.148,76	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	17.168.458,26	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	929.370,00	270.000,00	70.000,00
		di cui già impegnato	517.370,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	200.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	3.101.609,37	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	Previsione di competenza		12.020.832,00	11.304.421,00	11.103.449,00
	di cui già impegnato		668.971,62	11.148,76	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		200.000,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		20.270.067,63		

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	P 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	06.02 Riqualficazione delle infrastrutture

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

RESPONSABILE

Arch. Farnush Davarpanah

FINALITÀ

Migliorare la mobilità sul territorio e le infrastrutture stradali incidendo in particolar modo sulla limitazione degli effetti dannosi degli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti.

RISORSE UMANE

Settore Progettazione e manutenzione Opere Pubbliche

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	2.089.542,00	2.075.436,00	2.071.802,00
		<i>di cui già impegnato</i>	715.039,40	8.981,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.643.071,48		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	551.300,49	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	221.300,49	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00
		previsione di cassa	5.099.716,76		
Totale Programma 02	Previsione di competenza		2.640.842,49	2.075.436,00	2.071.802,00
	<i>di cui già impegnato</i>		936.339,89	8.981,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		7.742.788,24		

ALTRI PROGRAMMI NON STRATEGICI**PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

PROGRAMMA 02: Trasporto pubblico locale					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	990.000,00	990.000,00	990.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.671.883,29		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02	Previsione di competenza		990.000,00	990.000,00	990.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.671.883,29		

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.079.542,00	3.065.436,00	3.061.802,00
		di cui già impegnato	715.039,40	8.981,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.314.954,77	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	551.300,49	0,00	0,00
		di cui già impegnato	221.300,49	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.099.716,76	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	previsione di competenza		3.630.842,49	3.065.436,00	3.061.802,00
	di cui già impegnato		936.339,89	8.981,00	0,00
	di cui già impegnato		936.339,89	8.981,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		9.414.671,53	0,00	0,00

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
M 11 SOCCORSO CIVILE	P 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	01.06 Potenziamento del sistema locale di Protezione civile

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILE

Dott. Pietro D'Angeli

FINALITA'

Assicurare una gestione più efficace e completa di eventuali emergenze.

RISORSE UMANE

Servizio Segreteria e Protezione civile

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	49.772,00	49.772,00	49.772,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	71.057,65		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	49.772,00	49.772,00	49.772,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	71.057,65	0,00	0,00

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	49.772,00	49.772,00	49.772,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	71.057,65	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE		previsione di competenza	49.772,00	49.772,00	49.772,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	71.057,65		

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO 2016
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	P 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	02.02 La riduzione del disagio abitativo
		02.01 Nuova regolamentazione di fruizione dei servizi socio-assistenziali anche con riferimento al nuovo ISEE
	P 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI SOCIALI	02.03 POR FSE 2014-2020 - Asse 2 "inclusione sociale e lotta alla povertà"
		Priorità 9.1 "inclusione attiva, anche per promuovere pari opportunità e la partecipazione alla vita attiva e migliorare l'Occupabilità" azione work experience e tirocini
		02.05 POR FSE 2014-2020 - Asse 2 "inclusione sociale e lotta alla povertà"
		Priorità 9.4 "miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale" azione "educazione domiciliare, potenziamento servizi"
02.06 Potenziamento dei punti unici di accesso		

PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

RESPONSABILE

Dott. Antonio Rosati

FINALITA'

Sostenere le famiglie sanbenedettesi che versano in condizioni precarie attraverso misure straordinarie di intervento per la riduzione del loro disagio abitativo.

RISORSE UMANE

Servizio Minori e Terza età, inclusione sociale e politiche per la casa

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 06 Interventi per il diritto alla casa		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	439.365,00	439.365,00	439.365,00
		<i>di cui già impegnato</i>	1.372,79	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	850.218,38		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 06		previsione di competenza	439.365,00	439.365,00	439.365,00
		<i>di cui già impegnato</i>	1.372,79	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	850.218,38		

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

RESPONSABILE

Dott. Antonio De Santis

FINALITA'

Sostenere il cittadino non solo attraverso una rete di servizi socio sanitari sul territorio accessibili anche mediante il nuovo sistema ISEE.

RISORSE UMANE

Servizio Minori e Terza età, inclusione sociale e politiche per la casa – Ambito Sociale 21

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	5.473.937,00	5.165.509,00	5.162.688,00
		<i>di cui già impegnato</i>	855.406,54	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.137.726,94		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.000,00		
Totale Programma 07		previsione di competenza	5.473.937,00	5.165.509,00	5.162.688,00
		<i>di cui già impegnato</i>	855.406,54	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.148.726,94		

ALTRI PROGRAMMI NON STRATEGICI

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO.

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.291.110,00	1.299.544,00	1.299.942,00
		<i>di cui già impegnato</i>	436.532,58	310.282,85	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.580.530,66		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	1.291.110,00	1.299.544,00	1.299.942,00
		<i>di cui già impegnato</i>	436.532,58	310.282,85	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.580.530,66		

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.100.419,02	3.134.343,00	3.155.781,34
		<i>di cui già impegnato</i>	2.290.203,40	41.683,67	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.776.704,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	16.588,69		
Totale Programma 02		previsione di competenza	3.100.419,02	3.134.343,00	3.155.781,34
		<i>di cui già impegnato</i>	2.290.203,40	41.683,67	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.793.293,12		

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.545.581,00	1.571.200,00	1.583.200,00
		<i>di cui già impegnato</i>	1.235.454,69	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.657.461,46		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	85.000,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	1.545.581,00	1.571.200,00	1.583.200,00
		<i>di cui già impegnato</i>	1.235.454,69	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.742.461,46		

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

PROGRAMMA 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	77.000,00	77.000,00	77.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	1.163,87	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.595.849,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 04		previsione di competenza	77.000,00	77.000,00	77.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	1.163,87	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.595.849,20		

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	843.142,00	850.242,00	850.242,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.334.424,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.735,65		
Totale Programma 09		Previsione di competenza	843.142,00	850.242,00	850.242,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.337.159,81		

		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	12.770.554,02	12.537.203,00	12.568.218,34
		<i>di cui già impegnato</i>	4.820.133,87	351.966,52	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	23.932.915,23	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	115.324,34	0,00	0,00
Totale MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		previsione di competenza	12.770.554,02	12.537.203,00	12.568.218,34
		<i>di cui già impegnato</i>	4.820.133,87	351.966,52	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	4.820.133,87	351.966,52	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	24.048.239,57	0,00	0,00

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
M 14 ECONOMICO COMPETITIVO	SVILUPPO E P 02 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI	03.01 Sviluppo e promozione attività produttive e commercio 03.02 Implementazione sportello unico per le attività produttive

PROGRAMMA 02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

RESPONSABILE

Ing. Germano Polidori

FINALITA'

Rilanciare l'economia del territorio puntando sulla valorizzazione dei prodotti tipici locali.

RISORSE UMANE

Settore Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

PROGRAMMA 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	316.167,00	306.692,00	301.548,00
		<i>di cui già impegnato</i>	7.964,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	377.794,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	295.000,00	145.000,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	145.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	150.000,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	611.167,00	451.692,00	301.548,00
		<i>di cui già impegnato</i>	7.964,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	145.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	527.794,16		

ALTRI PROGRAMMI NON STRATEGICI

PROGRAMMA 01: INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

PROGRAMMA 01: Industria PMI e Artigianato					
			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	23.191,00	23.191,00	23.191,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	23.191,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	23.191,00	23.191,00	23.191,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	23.191,00		

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	339.358,00	329.883,00	324.739,00
		di cui già impegnato	7.964,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	400.985,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	295.000,00	145.000,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	145.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	150.000,00		
MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		previsione di competenza	634.358,00	474.883,00	324.739,00
		di cui già impegnato	7.964,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	145.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	550.985,16	0,00	0,00

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

PROGRAMMA 02: CACCIA E PESCA

		PROGRAMMA 02: Caccia e pesca			
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	381.624,00	382.324,00	382.324,00
		<i>di cui già impegnato</i>	90.639,04	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.229.753,11		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	75.892,80	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	362.373,65		
Totale Programma 02		previsione di competenza	457.516,80	382.324,00	382.324,00
		<i>di cui già impegnato</i>	90.639,04	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.592.126,76		

		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	381.624,00	382.324,00	382.324,00
		<i>di cui già impegnato</i>	90.639,04	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.229.753,11		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	75.892,80	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	362.373,65	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo		previsione di competenza	457.516,80	382.324,00	382.324,00
		<i>di cui già impegnato</i>	90.639,04	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.592.126,76	0,00	0,00

Riassumendo la suddivisione delle risorse a disposizione dell'ente possono essere così riportate

Tabella 25 – Distribuzione Per Missione titolo1 anno 2014-2018

Codice missione	Descrizione Missione	2014	2015	2016
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.307.255,78	14.382.378,51	13.834.977,29
2	Giustizia	47.256,39	8.000,00	7.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.097.408,01	2.222.640,26	2.170.093,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.732.764,44	2.630.182,51	2.666.843,60
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.177.965,57	1.149.244,20	1.049.804,61
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.539.694,13	1.432.780,00	1.244.330,36
7	Turismo	476.730,00	404.790,91	284.361,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	833.169,24	763.484,52	720.959,36
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.167.043,50	11.532.151,88	11.021.513,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.995.435,00	2.864.480,00	2.883.036,68
11	Soccorso civile	62.655,02	54.467,89	43.195,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.207.606,59	15.271.168,10	12.705.447,12
14	Sviluppo economico e competitività	425.353,00	345.555,00	341.778,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	899.493,58	395.587,75	353.846,00
20	Fondi e accantonamenti	1.512.707,75	1.511.964,34	1.585.352,44
50	Debito pubblico	65.000,00	32.000,00	40.000,00
Totale complessivo		53.547.538,00	55.000.875,87	50.952.537,46

Grafico 1 – Distribuzione per Missione Titolo 1 anno 2014-2018

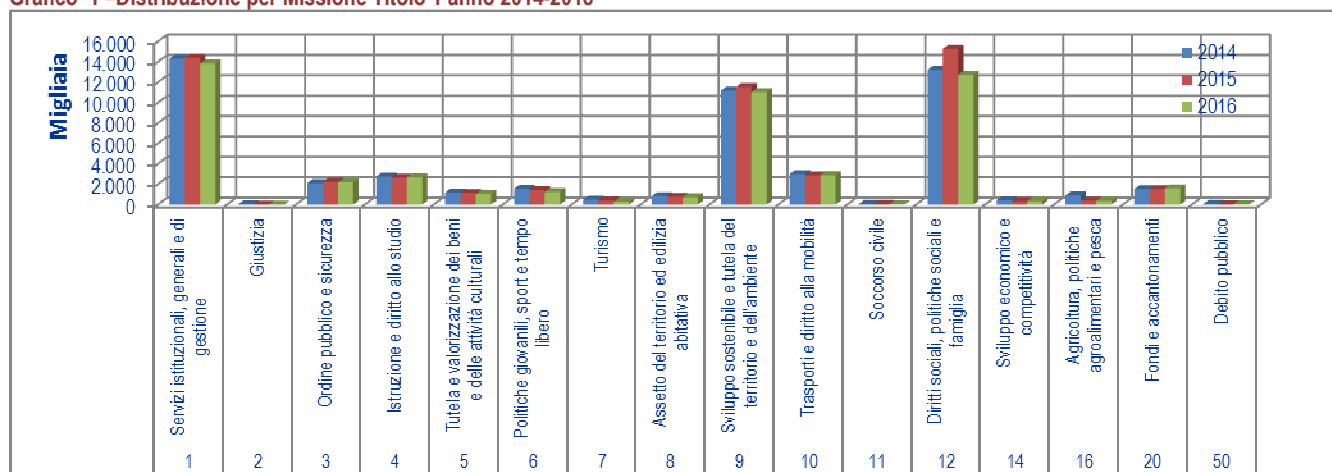
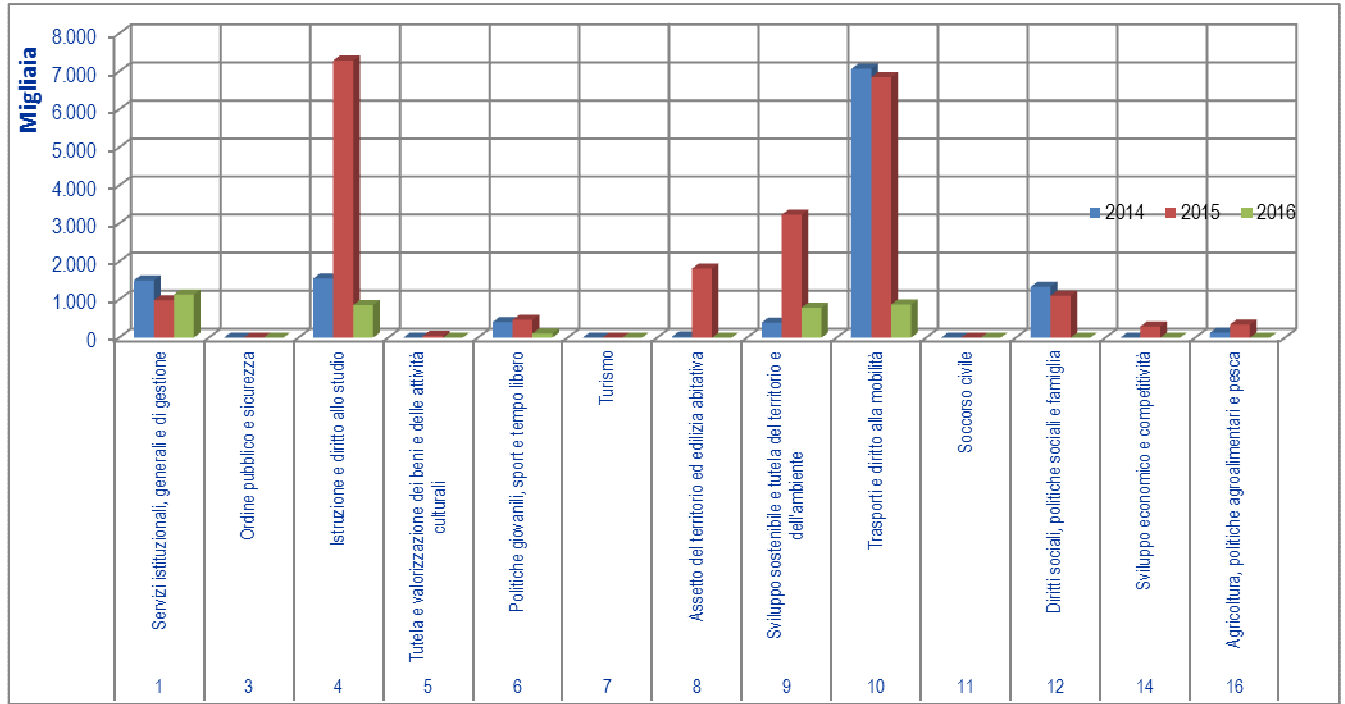


Tabella 26 – Distribuzione Per Missione titolo2 anno 2014-2018

Codice missione	BILANCIO: Descrizione Missione	2014	2015	2016
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.508.433,58	983.352,24	1.138.449,16
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.556.306,67	7.292.618,28	860.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	50.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	411.703,13	473.140,55	110.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	28.000,00	1.814.733,68	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	397.483,97	3.234.249,10	787.370,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.069.118,45	6.852.092,02	871.300,49
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.337.006,49	1.105.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	295.000,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	132.149,40	345.453,80	0,00
Totale complessivo		12.440.201,69	22.445.639,67	3.767.119,65

Grafico 2 - Distribuzione per Missione Titolo 2 anno 2014-2018



MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa Missione ha natura tecnica contabile in quanto sono previsti dei programmi che hanno per oggetto dei fondi e accantonamenti la cui definizione, e Previsione sono previsti dalla normativa sull'ordinamento contabile degli enti locali e dall'applicazione dei relativi principi contabili.

PROGRAMMA 01: FONDO DI RISERVA

Il programma ha per oggetto i Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. È previsto all'art. 166 del DLgs 267/2000

PROGRAMMA 01: Fondo di riserva					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	26.295,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	286.295,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza		0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	26.295,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	286.295,00		

PROGRAMMA 02: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In tale programma è previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che va effettuato, per quei crediti di dubbia e difficile esazione.

L'ammontare di tale voce contabile, è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per le specifiche di tale programma è previsto un apposito prospetto allegato al bilancio di Previsione specificato nella nota integrativa.

PROGRAMMA 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità					
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.536.176,95	1.955.134,30	2.374.091,65
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.536.176,95		
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		Previsione di competenza	1.536.176,95	1.955.134,30	2.374.091,65
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.536.176,95		

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

È facoltà dell'ente locale stanziare all'interno di tale programma ulteriori accantonamenti riguardanti Passività potenziali, relative un'obbligazione di tipo reale o implicito, che risultato di un evento passato che probabilmente comporterà degli esborsi economici per adempiere all'obbligazione, a condizione che possa essere elaborata una stima attendibile del suo ammontare.

Rispetto all'importo previsto sono stati inseriti altri fondi per passività potenziali per la cui specifica si rimanda alla nota integrativa.

PROGRAMMA 03: Altri fondi					
		2016	2017	2017	
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	295.118,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 03		previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	295.118,93		

		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.036.176,95	2.455.134,30	2.874.091,65
		<i>di cui già impegnato</i>	26.295,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.117.590,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI		previsione di competenza	2.036.176,95	2.455.134,30	2.874.091,65
		<i>di cui già impegnato</i>	26.295,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.117.590,88		

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

Tale Missione comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento.

PROGRAMMA 01: QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

PROGRAMMA 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	41.998,48		
Totale Programma 01		previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	41.998,48		

Tale programma comprende solo gli eventuali interessi relativi alla anticipazione di tesoreria

Da precisare che non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni. Come da tabella che segue:

Tabella 27 - Suddivisione interessi su debito per quote capitale mutui per Missioni/Programmi

Missione	B: Descrizione Missione	Programma	B: Descrizione Programma	Prev. Totale 2016	Prev. Totale 2017	Prev. Totale 2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47.637,00	45.935,00	44.163,00
		11	Altri servizi generali	380.000,00	380.000,00	380.000,00
	Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale			427.637,00	425.935,00	424.163,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	52.877,00	101.848,00	78.073,00
		Istruzione e diritto allo studio Totale			52.877,00	101.848,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22.363,00	21.722,00	21.054,00
			Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale			22.363,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	18.645,00	17.693,00	16.994,00
			Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale			18.645,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela valorizzazione e recupero ambientale	2.590,00	2.517,00	2.441,00
			4	Servizio idrico integrato	2.743,00	2.575,00
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale			5.333,00	5.092,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	99.496,00	95.972,00	92.338,00
			Trasporti e diritto alla mobilità Totale			99.496,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi i per la disabilità	1.501,00	1.455,00	1.407,00
			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale			1.501,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	8.204,00	7.971,00	7.727,00
			Sviluppo economico e competitività Totale			8.204,00
Totale complessivo				636.056,00	677.688,00	646.601,00

PROGRAMMA 02: QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Tale programma ha per oggetto tutte le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento.

PROGRAMMA 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		2016	2017	2018	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	previsione di competenza	900.517,00	1.024.406,00	977.797,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	900.517,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	900.517,00	1.024.406,00	977.797,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	900.517,00		

MISSIONE 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

PROGRAMMA 01: RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

		PROGRAMMA 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	42.853.932,77		
Totale Programma 01		previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	41.998,48		

MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

ALTRI PROGRAMMI NON STRATEGICI

PROGRAMMA 01: SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

PROGRAMMA 01: Servizi per conto terzi e Partite di giro			
Missione	2016	2017	2018
	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00
previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	76.313.339,23		
	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
Totale Programma 01	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	76.313.339,23		

3.4 Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.

Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile nelle forme riportate nella tabella seguente:

Tabella 28 - Ricorso all'indebitamento 2014/2018

	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
TITOLO 6: Accensione prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.750.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	28.020.881,64	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totalei ricorso indebitamento annuale	42.750.000,00	30.020.881,64	40.000.000,00	42.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto che mostra l'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, ad un livello notevolmente inferiore al limite di legge.

Tabella 29 - Capacità Indebitamento

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO			2016	2017	2018
Entrate correnti (Titoli I, II, III)		<i>Euro</i>	54.674.746,78	55.976.484,08	53.580.929,39
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10%	<i>Euro</i>	5.467.474,68	5.597.648,41	5.358.092,94
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	647.276,77	687.908,27	655.776,97
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,18%	1,23%	1,22%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	4.820.197,91	4.909.740,14	4.702.315,97

Tabella 30 – Calcolo limite Interessi Passivi

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	592.172,64	519.044,58	647.276,77	687.908,27	655.776,97
Entrate Correnti	54.674.746,78	53.517.923,19	54.674.746,78	55.976.484,08	53.580.929,39
% su entrate correnti	1,08%	0,97%	1,18%	1,23%	1,22%
dati	Consuntivo		Previsione		
Limite lordo art.204 Tuel	10%	10%	10%	10%	10%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Tabella 31 - Oneri Finanziari 2014/2018.

	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	592.172,64	519.044,58	647.276,77	687.908,27	655.776,97
Quota capitale	2.030.347,86	2.179.380,76	900.517,00	1.024.406,00	977.797,00
dati	Consuntivo		Bilancio Previsione 2016/2018		
Totale fine anno	2.622.520,50	2.698.425,34	1.547.793,77	1.712.314,27	1.633.573,97

3.5 -Organismi gestionali esterni.

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi al mese di dicembre 2014:

Tabella 32 - Organismi della gestione esterni.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	% DIRETTA (INDIRETTA)
ASTERIA S.CON.S.P.A.	IN FALLIMENTO		3,11%
ATO N.5 MARCHE SUD	CONSORZI O FRA ENTI		9,81%
AZIENDA MULTI SERVIZI SPA	1.144.992,00	1.144.992,00	100,00%
C.A.A.P. S.Cons. P.A.	8.280.495,00	3.575.517,74	43,18%
C.E.R.F. PESCA S.COOP.CON.S. A R.L.	LIQUIDATA E CANC	ELLATA DALLA CCIAA	76,99 + (7,69)%
C.I.I.P. SPA	4.883.340,00	695.400,00	14,24%
CONSORZIO MUSICALE "A.VIVALDI"	CONSORZIO FRA ENTI		50,00%
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	CONSORZIO FRA ENTI		20,83%
FISHTEL SPA	IN LIQUIDAZIONE		1,44%
FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"	FONDAZIONE		20,00%
PICENAMBIENTE SPA	5.500.000,00	1.065.020,00	19,36%
PICENAMBIENTE SRL	505.000,00	1.936,40	0,38 +(19,36)%
PICENO CONSIND	CONSORZIO FRA ENTI		12,87%
PICENO SVILUPPO S.CON.S. A R.L.	IN LIQUIDAZIONE		0,39%
RIVIERA DELLE PALME S.CON.S. A R.L.	IN LIQUIDAZIONE		41,67 + (2,08)%
START SPA	15.175.150,00	4.367.650,00	7,36% +(21,43%)

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative; che mettono in rilievo sia dati di natura giuridica che economica alla data del 31/12/2014 dei principali organismi partecipati.

Di seguito vengono riportate la natura giuridica, la situazione economico patrimoniale all'ultimo bilancio approvato e le eventuali risorse finanziarie erogate dall'ente a ciascuna degli organismi partecipati.

Tabella 33 - Natura giuridica partecipate.

ASTERIA S.CONS.P.A			
	N. azionisti 43	N. enti pubblici azionisti 7	
Servizio/i erogato/i	Ricerca e Sviluppo nei settori agroalimentare rinnovabili e delle energie		
	Anno 2012	Anno 2013 (*)	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00		
Capitale sociale	1.250.000,00		
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	-2.962.268,00		
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	- 3.266.953,00		
Utile netto a favore dell'Ente	0,00		

(*) In data 03.10.2013 pronunciata sentenza di fallimento n. 45/2013 dal Tribunale di Ascoli Piceno - nominato curatore il dott. Massimiliano Castagna

ATO N.5 MARCHE SUD			
	N. azionisti 60	N. enti pubblici azionisti 60	
Servizio/i erogato/i	Programmazione e Controllo attività ed interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del Servizi o Idrico Integrato		
ENTE IN CONTABILITA' FINANZIARIA	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	3.749,41	3.749,41	3.170,74
Quota Annuale di funzionamento	38.210,53	38.210,53	32.313,30
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Risultato d'esercizio (avanzo da Contabilità Finanziaria)	215.751,13	283.534,29	283.141,62
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA			
Maggiore azionista	N. azionisti 1	N. enti pubblici azionisti 1	
Servizio/i erogato/i	Multi-utility (Parcheggi, Segnaletica, Manutenzione strade , Forno crematorio)		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	803.721,00	814.288,09	1.744.636,65
Capitale sociale	1.144.992,00	1.144.992,00	1.144.992,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	4.760.917,00	4.764.936,00	4.767.546,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	- 245.364,00	4.019,00	2.610,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

(*) Con Atto Repertorio n.189021 del 03.02.2014 dinanzi al Notaio Pietro Caserta l'amministrazione comunale ha riacquisito tutte le azioni detenute da altri enti locali e pertanto da quella data possiede il 100% del capitale societario.

C.A.A.P. S.CONSP.A			
Maggiore azionista	N. azionisti 22	N. enti pubblici azionisti 5	
Servizio/i erogato/i	Gestione del centro agro alimentar e all'ingrosso		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale	8.280.495,000	8.280.495,00	8.280.495,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	8.226.509,00	7.721.241,00	7.404.549,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	- 221.107,00	-505.269,00	-316.692,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

C.E.R.F. PESCA S. COOP. CONS. A R.L.			
Maggiore azionista	N. azionisti 4	N. enti pubblici azionisti 1	
Servizio/i erogato/i	Promozione dell'attività della pesca		
	Anno 2012	Anno 2013 (*)	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	4.461,54	-	
Capitale sociale	0,00		
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	-971,00		
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	-971,00		
Utile netto a favore dell'Ente	0,00		

(*) In liquidazione dal 06.12.2011, al termine della liquidazione il dott. Franco Zazzetta ha provveduto alla cancellazione della società dalla CCIAA in data 03.09.2014

C.I.I.P. SPA			
Maggiore azionista	N. azionisti 59	N. enti pubblici azionisti 59	
Servizio/i erogato/i	Gestione del Servizio Idrico integrato		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale	4.883.340,00	4.883.340,00	4.883.340,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	94.743.804,00	98.591.882,00	103.110.730,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	2.540.930,00	3.722.490,00	4.518.849,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

CONSORZIO MUSICALE "A.VIVALDI"			
Maggiore azionista	N. azionisti 2	N. enti pubblici azionisti 2	
Servizio/i erogato/i	Gestione co si di Propedeutica musicale e canto		
ENTE IN CONTABILITA' FINANZIARIA	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	91.595,39	103.635,84	79.296,10
Quota Annuale di funzionamento	0	0	0
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	0	0	0
Risultato d'esercizio (avanzo da Contabilità Finanziaria)	20.012,46	34.534,20	72.247,60
Utile netto a favore dell'Ente	0	0	0

CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO			
Maggiore azionista	N. azionisti 6	N. enti pubblici azionisti 6	
Servizio/i erogato/i	Ente programmatore e-promotore dell'istruzione territorio universitaria del Piceno		
ENTE IN CONTABILITA' FINANZIARIA	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Quota Annuale di funzionamento	0	0	0
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	0	0	0
Risultato d'esercizio (avanzo da Contabilità Finanziaria)	58.773,75	161.354,31	- 99.984,10
Utile netto a favore dell'Ente	0	0	0

FISHTEL SPA			
Maggiore azionista	N. azionisti 6	N. enti pubblici azionisti 2	
Servizio/i erogato/i	Commercializzazione prodotti ittici in modalità telematica		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0	0	0
Capitale sociale	144.300,00	144.300,00	144.300,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	-150.405,00	-152.308,00	-13.630,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	-4.109,00	-1.902,00	138.677,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

(*) In liquidazione dal 21/12/2007

PICENAMBIENTE SPA			
Maggiore azionista	N. azionisti 25	N. enti pubblici azionisti 22	
Servizio/i erogato/i	Gestione in concessione del SPL di Gestione integrata dei rifiuti		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	9.390.211,00	9.611.199,59	9.233.881,06
Capitale sociale	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	5.771.031,00	5.850.816,00	5.942.719,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	8.949,00	88.879,00	177.242,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

PICENAMBIENTE SRL			
Maggiore azionista	N. azionisti 23	N. enti pubblici azionisti 22	
Servizio/i erogato/i	Gestione dei rifiuti e Impianti Discarica da avviare Società costituita il 13.06.2 013		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0	0	0
Capitale sociale	0	10.000,00	505.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	0	10.000,00	491.284,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	0	0,00	-13.717,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

PICENO CONSIND			
Maggiore azionista	N. azionisti 31	N. enti pubblici azionisti 31	
Servizio/i erogato/i	Sviluppo attività produttive industriali artigianali e commerciali nel territorio degli enti consorziati		
ENTE IN CONTABILITA' FINANZIARIA	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	23.161.88	23.191,00	22.699,61
Quota Annuale di funzionamento	0	0	0
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	45.123.389,73	44.173.604,54	39.071.253,92
Risultato Economico d'esercizio	-2.453.552,05	-1.405.778,49	-1.304.897,87
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

PICENO SVILUPPO S.CONS.A R.L.			
Maggiore azionista	N. azionisti 18	N. enti pubblici azionisti 4	
Servizio/i erogato/i	Promozione attività dirette allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del territorio		
	Anno 2012	Anno 2013 (*)	Anno 2014 (*)
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	1.812,27	-	-
Capitale sociale	-130.774,00	-	-
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	-487.655,00	-	-
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	-261,00	-	-
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	-	-

(*) Il Bilancio al 31.12.2013 elaborato dai nuovi liquidatori nominati in data 17.12.2013 non è stato approvato per mancanza del quorum societario

RIVIERA DELLE PALME S.CONS.A R.L.			
Maggiore azionista *	N. azionisti 22	N. enti pubblici azionisti 10	
Servizio/i erogato/i	Promozione turistica del territorio		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	241.000,000	130.000,00	90.000,00
Capitale sociale	123.950,00,	123.950,00	123.950,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	27.529,00	27.702,00	-46.542,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	1.898,00	172,00	-74.244,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

(*) Con Deliberazione Consiglio Comunale n. 95 del 18.12.2014 è stata avviata la dismissione della partecipazione. Con successivo atto Repertorio n. 1443 del 18.02.2015 del Notaio Eugenio Scipione la società è stata posta in liquidazione.

START SPA			
Maggiore azionista	N. azionisti 12	N. enti pubblici azionisti 12	
Servizio/i erogato/i	Gestione del Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	15.729,60	10.150,00	3.210,00
Capitale sociale	15.175.150,00	15.175.150,00	15.175.150,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	17.104.140,00	16.394.819,00	15.241.681,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	7.776,00	-709.320,00	-1.153.137,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

4 PARTE QUARTA – Programmazione Triennale

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

4.1 Programma triennale dei lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

In riferimento agli obblighi di adozione del nuovo programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2016/2018, e data la prevista scadenza elettorale del 2016, si è provveduto a redigerne uno schema semplificato, che è stato adottato con deliberazione Giunta Comunale n° 174 del 15/10/2015. Come previsto dalla normativa, in sede di verifica di compatibilità con gli strumenti di programmazione via via adottati, lo schema è stato aggiornato e l'attuale previsione è riportata nella tabella seguente.

Si ribadisce che, data la scadenza elettorale del 2016, la programmazione degli anni 2017 e 2018 si è limitata all'attività di manutenzione.

Tabella 34 - Programma triennale OOPP 2016/2018 (Dati in migliaia di Euro)

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	2016	2017	2018	Totale
Lavori somma urgenza	150	100	100	350
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	150	150	100	400
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	200	300	100	600
Manutenzione straordinaria edifici comunali	150	100	100	350
Manutenzione straordinaria viabilità e marciapiedi	170	184	100	454
Manutenzione straordinaria rete acque meteoriche	150	50	50	250
Ristrutturazione del polo scolastico di via L. Ferri	2.000			2.000
Polo scolastico "M. Curzi" Completamento II lotto	170			170
Programma riqualificazione urbana - Edilizia pubblica casa parcheggio	721			721
Programma riqualificazione urbana – opere urbanizzazione interne ai comparti	221			221
Mercatino della piccola pesca	295			295
Progetto Ciclovia picena	330			330
Messa in sicurezza area Ballarin	300			300
Realizzazione parcheggio interrato piazza S.G. Battista	4.500			4.500
Realizzazione passaggio ciclopedonale e riqualificazione sottopasso via Mare	800			800
Ripascimento arenile	76			76
Lavori manutenzione area portuale	76			76
Messa in sicurezza Torre sul porto	150			150
Manutenzione straordinaria campo di calcio "Torrione"	87			87
Manutenzione straordinaria vasca esterna piscina comunale	600			600
Rifacimento pista campo atletica leggera	250			250
Potenziamento e messa a norma impianti sportivi	0	50	50	100
Totali	11.546	934	600	13.380

La tipologia di finanziamento utilizzata raggruppata per anno è la seguente:

Tabella 35 - Interventi anni 2016/2018 tipologia finanziamento (Dati in migliaia di Euro)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria 2016	Disponibilità finanziaria 2017	Disponibilità finanziaria 2018	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.909	934	600	5.443
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.000			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	5.550			5.850
Trasferimento di immobili ex articolo 53 co. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006	0			
Stanziamento di bilancio	87			87
Altro	0			0
Totali	11.546	934	600	13.380

La distinzione del programma triennale per settore d'intervento è il seguente:

Tabella 36 - Interventi anni 2016/2018 Settore di Intervento (Dati in migliaia di Euro)

Settore di intervento	2016	2017	2018
Edilizia istituzionale	300	250	200
Edilizia scolastica	2.370	300	100
Fogne e depurazione	150	50	50
Impianti sportivi	937	50	50
Interventi ambientali	226		
Interventi area portuale	76		
Manutenzione strade e arredo urbano	6.471	284	200
Interventi settore della pesca	295		
Edilizia pubblica	721		
Totali	11.546	934	600

L'elenco annuale degli investimenti 2016, che verrà approvato in via definitiva dal Consiglio Comunale unitamente la bilancio di previsione, tiene conto delle relative schede trasmesse dal Dirigente del Settore Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche, nell'ambito delle risorse disponibili.

Gli investimenti previsti nelle schede trasmesse ammontano complessivamente:

- ✓ per l'anno 2016 ad € 11.546.000, hanno per oggetto soprattutto interventi relativi a strade, marciapiedi, quest'ultimo supportato anche da importanti risorse di parte corrente, arredo urbano, edilizia scolastica e impianti sportivi. Sono riproposti alcuni interventi che potrebbero attivare capitali o risorse private nelle varie forme per il finanziamento delle opere.
- ✓ per l'anno 2017 e 2018 pari rispettivamente ad € 934.000,00 e 600.000,00, hanno per oggetto interventi manutentivi sempre relativi all'edilizia scolastica, alle reti, alle strade, all'arredo urbano e agli impianti sportivi.

Oltre alla programmazione delle nuove opere, altri interventi trovano previsione e finanziamento con il Fondo pluriennale vincolato: trattasi di opere in corso di realizzazione o in corso di aggiudicazione nell'ambito di una programmazione più ampia che prevede interventi strutturati in più fasi e in più annualità.

Per esse è stato previsto appunto il fondo pluriennale vincolato in entrata che, nell'anno 2016 ammonta complessivamente a € 898.670,49, nell'anno 2017 € 3.445.000,00 e nel 2018 € 400.000,00; gli interventi più importanti riconducibili a tale finanziamento sono i cantieri del lungomare e della foce dell'Albula, il completamento della scuola "M. Curzi", il prosieguo dell'intervento del PRUACS Albula, un altro tratto di pista ciclabile su via Moretti e alcuni interventi nella zona della Sentina. Alcuni importi minori di FPV sono previsti per gli anni 2017 e 2018 in relazione a cantieri che si presume vengano avviati nel 2016 e 2017 e conclusi negli anni successivi.

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito della definizione del crono programma (previsione dei SAL) della spesa, si apporteranno le necessarie variazioni a ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica sorgerà, si provvederà ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione sarà esigibile.

Le spese in conto capitale che non sono inserite nel programma triennale delle opere pubbliche per l'anno 2016 e nell'elenco del fondo pluriennale vincolato concernono interventi minori e in particolare l'utilizzo delle risorse rinvenienti dall'attuazione del programma sull'autocostruzione, in corso di definizione, la restituzione degli oneri di urbanizzazione, la quota degli stessi per interventi sugli edifici di culto, come previsto dalla normativa regionale e l'acquisto di attrezzature informatiche.

4.2 Programmazione triennale fabbisogno di personale

Andiamo di seguito a riportare le disposizioni attualmente vigenti.

Gli artt. 89 e 91 T.U.E.L. e l'art. 6 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., fissano, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e prevedono che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga adottata compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio, nonché, all'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale.

L'art. 1, comma 557, della L. 296/1996, nel testo vigente come integrato e modificato, prevede che " Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

Riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali."

Il Decreto-legge del 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, all'art. 3, comma 5 e 5-bis, ha previsto che: " *Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*

A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.

Dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente: "557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Per quanto riguarda la "Indisponibilità dei posti dirigenziali vacanti" commi 219 e 224:

Si prevede che, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi della Legge Delega Madia sulla riforma della dirigenza pubblica, i posti dirigenziali delle pubbliche amministrazioni vacanti alla data del 15 ottobre 2015 sono resi indisponibili, tenendo comunque conto del numero dei dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando distacco, fuori luogo o aspettativa.

Eventuali incarichi conferiti sulle posizioni dirigenziali di cui sopra dopo la predetta data, cessano di diritto il 1° gennaio 2016, con risoluzione dei relativi contratti.

La disposizione fa salvi i casi per i quali, alla data del 15 ottobre 2015, sia stato avviato il procedimento per il conferimento dell'incarico e, anche dopo il 1° gennaio 2016, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificatamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti e, comunque, gli incarichi conferiti a dirigenti assunti per concorso pubblico bandito al 31 dicembre 2015, oppure in applicazione delle procedure di mobilità previste dalla legge.

In ogni altro caso, in ciascuna amministrazione possono essere conferiti incarichi dirigenziali solo nel rispetto del numero complessivo dei posti al netto di quelli resi indisponibili ai sensi di quanto prescritto dalla norma.

Secondo quanto previsto dal successivo comma 224, dalle procedure del comma 219 resta escluso il personale delle città metropolitane e delle province adibito all'esercizio di funzioni fondamentali.

"Ricognizione delle dotazioni organiche dirigenziali" comma 221:

Si stabilisce che Regioni ed enti locali provvedano alla ricognizione delle dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali complicazioni.

Anche al fine di garantire maggiore flessibilità e corretto funzionamento degli uffici, la disposizione stabilisce il superamento del vincolo di esclusività per i dirigenti dell'avvocatura civica e della polizia municipale, e dell'obbligo di rotazione degli incarichi dirigenziali previsto dalla legge n. 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), laddove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con tale misura.

"Turn-over di personale" comma 228:

Nel triennio 2016-2018 Regioni ed enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Si tratta di una disposizione particolarmente critica per i comuni, in quanto abbatte drasticamente le percentuali di turn-over ridefinite peraltro dal decreto-legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014.

Si sottolinea come tale limitazione del turn-over:

Non riguardi il personale di qualifica dirigenziale, per il quale rimangono per pertanto in vigore le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, fermi gli adempimenti di cui al comma 424 della legge n. 190/2014, relativi alla ricollocazione del personale soprannumerario, e di cui ai commi 219 (indisponibilità posti vacanti) e 221 (ricognizione dotazioni dirigenziali) della legge in commento;

Non si applichi al personale assunto attraverso le procedure di mobilità disciplinate dall'art. 1, commi 421 e ss. Della legge n. 190/2014, dalle città metropolitane e dalle province: anche in tal caso valgono le percentuali ordinariamente previste dalla legislazione vigente;

Non valga, solo per l'anno 2016, per gli enti locali la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, per i quali, ai sensi dell'art. 3, comma 5-quater del decreto legge n. 90/2014 è previsto un turn-over pari al 100% della spesa del personale cessato;

Non riguardi il personale dei comuni istituiti a seguito di fusioni intervenute dall'anno 2011, e le unioni di comuni, per i quali il successivo comma 229 stabilisce che possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente;

Non riguardi altresì i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti per i quali il comma 762 fa salva la disciplina di maggior favore stabilita dall'art. 1, comma 562, della legge n.296/2006, che consente l'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno;

Rimane ferma per tutti gli enti locali la possibilità di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del decreto legge n. 90/2014.

L'attuale posizione del Comune di San Benedetto del Tronto rispetto al complesso normativo sopra richiamato prevede quanto segue:

- La spesa di personale programmata in sede di bilancio 2016 pari a € 12.094.795,21 consente il mantenimento del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, ampiamente al di sotto del limite del 50%;
- La spesa programmata relativamente all'anno 2016 consente il rispetto del vincolo della riduzione della spesa di personale rispetto all'anno 2015 nell'importo previsto dal bilancio assestato;
- E' stato trasmesso via web alla Ragioneria Generale dello Stato, il resoconto del monitoraggio semestrale del patto interno di stabilità 2014/2016 che definisce il rispetto da parte di questo Ente del saldo obiettivo annuale per l'anno 2014.
- Per l'anno 2015 la spesa del personale prevista è in linea con gli obiettivi definiti nel calcolo del patto di stabilità 2015/2018.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 272 del 30/12/2014 e n. 7 del 16/01/2015 è stata approvata la programmazione del fabbisogno triennale 2015-2017 nei termini che seguono:

Tabella 37- Fabbisogno Personale 2016

N.	PROFILO	QUALIFICA	MODALITÀ ASSUNZIONE	SPESA ANNUA TEORICA
				(inclusi contr. e IRAP)
2	Centralinisti part-time 41,66%	B1	Art. 16 Legge 56/87 Categorie Protette Legge 68/99	€ 20.482,66
2	Istruttori Direttivi part-time 50%	D1	Stabilizzazione atto G.M. n. 253/2013	€ 33.240,66
1	Istruttore Amministrativo parttime 50%	C	Stabilizzazione atto G.M. n. 253/2013	€ 14.677,00
1	Assistente Sociale part-time 50%	D1	Stabilizzazione atto G.M. n. 253/2013	€ 16.620,33
1	Esecutore polivalente part-time 41,66%	B1	Art. 16 Legge 56/87 Categorie Protette Legge 68/99	€ 10.241,33
2	Addetti asta part-time 50%	C	Concorso pubblico	€ 27.650,00

Il programma di assunzioni come da deliberazione di G.C. n. 272 del 30/12/2014 è stato sospeso a seguito delle disposizioni previste dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) che a l'art. 1 comma 424 della sopracitata Legge al primo periodo dispone: *“Le Regioni e gli Enti Locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente Legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità”*. Considerata altresì la relativa circolare interpretativa n. 1 del 30/01/2015 “Linee guida del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie in materia di

attuazione in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni della Provincia e delle Città Metropolitane, art. 1 commi da 418 a 430, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Per i motivi sopra esposti la determinazione del fabbisogno del personale 2017 e 2018 è stata rinviata a successiva programmazione alla luce del quadro normativo sopravvenuto i cui parametri e criteri di riferimento devono ancora essere chiariti.

La programmazione delle assunzioni a tempo determinato viene deliberata dalla Giunta Comunale di volta in volta al fine di sopperire alle esigenze straordinarie, temporanee o stagionali che si rendono necessarie. L'attuale normativa (art. 36 del DLgs 165/2001, nei limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010) prevede che la spesa complessiva per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro e al lavoro accessorio (ex art. 70, comma 1, lettera d) D.Lgs. 276/2003), non possa essere superiore a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Per quanto riguarda le mensilità da destinare agli agenti stagionali si precisa che il loro finanziamento avverrà con i proventi di cui al art. 208 C.d.S. (d.lgs. 285 del 30/04/1992) nei limiti e con le modalità da questo prescritte, restando pertanto escluse dalle spese di personale al fine del calcolo del tetto di spesa.

In qualsiasi momento, il Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno di personale predisposti saranno adeguati e modificati, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione.

4.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Provincie, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di Previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale. Il Piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

Il piano delle alienazioni, approvato da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 25/9/2014 ed allegato al Bilancio di Previsione 2015/2017 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.48 del 30/7/2015 è stato oggetto di aggiornamento dal Servizio comunale Competente. Sono state modificate unicamente le stime degli immobili che di seguito si riportano:

Tabella 38 - Piano Alienazioni

n°	EDIFICIO e LOCALIZZAZIONE	VALORE STIMATO TOTALE (€)
1	Scuola Elementare Santa Lucia Via dei lauri n°16	600.000,00
2	Mattatoio Comunale e Uffici Via Manara n°52	405.000,00
3	ex LICEO ED ex I.P.S.I.A. sez Odontotecnici Via Leopardi n°27	980.000,00
4	Scuola Materna Petrarca Via F. Petrarca	617.000,00
5	Ex casa Parcheggio per sfrattati Via Saffi N°5/7/9	117.000,00
6	Due Alloggi in Via Voltattorni n.6	200.000,00

Conclusioni

L'obiettivo perseguito con la presente Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio durante il proprio mandato, ma dimostra anche il grado di sostenibilità delle scelte intraprese.

La trasparenza e la comunicazione diventano quindi due componenti fondamentali per un'integrazione perfetta tra ente e territorio, Amministrazione e stakeholders.

Non solo, l'idea di realizzare un documento di facile comprensione anche per i "non addetti ai lavori" permette all'ente locale di farsi più vicino ai cittadini e di consentire agli stessi di interagire, controllare e pensare in maniera strategica il territorio in cui vivono.

La Nota di Aggiornamento al DUP, così realizzato, diventa interessante anche nella sua portata informativa finalizzata alla realizzazione di benchmarking spazio temporali volti a stimolare processi di continua innovazione e miglioramento tra enti.